

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

DECRETO n. _____ del _____

Oggetto: Legge Regionale 29 dicembre 2014 n. 14 art. 25. comma 2. Approvazione delle Deliberazioni n. 2 e 4 del C.d.A. dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana del 25/05/2016 concernenti "Bilancio d'esercizio 2015 - adozione" e "Bilancio economico di previsione 2016: adozione" e la Deliberazione n. 5 del 14/07/2016 concernente "Bilancio pluriennale di previsione 2016/2018: adozione"

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17, concernente: "Legge di stabilità regionale 2017";
- la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2017, n. 14, recante: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

WU

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014 n. 14 di ratifica dell'intesa tra Regione Lazio e Regione Toscana riguardante il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana e in particolare l'art. 25 che elenca gli atti sottoposti al controllo di cui all'art. 24 co. 2, nonché le modalità di attuazione di tale controllo;

VISTO, in particolare, l'art. 24 della suddetta legge che prevede che l'esercizio della funzione di vigilanza e controllo sugli atti dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, sia svolta alternativamente, per un periodo di quattro anni, da parte della Regione di cui non è espressione il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO, inoltre, che l'art. 25 della suddetta legge elenca gli atti sottoposti al controllo di cui all'art. 24 co. 2, nonché le modalità di attuazione di tale controllo;

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana ha adottato in data 25/05/2016 le deliberazioni n. 2 e 4 concernenti "Bilancio d'esercizio 2015 - adozione" e "Bilancio economico di previsione 2016: adozione";

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana ha adottato in data 14/07/2016 la Deliberazione n. 5 concernente "Bilancio pluriennale di previsione 2016/2018: adozione"

PRESO ATTO, altresì, che i documenti di cui sopra sono stati trasmessi alla Regione Lazio e alla Regione Toscana;

CONSIDERATO che l'Area Risorse economico-finanziarie della Direzione Salute e Politiche Sociali ha espresso parere favorevole su:

- Deliberazioni dell'IZSLT n. 4 e 5 inerenti i bilanci previsionali 2016 e 2016/2018 con nota n. 80754 del 16/02/2017
- Deliberazione dell'IZSLT n. 2 inerente l'adozione del bilancio di esercizio 2015 con nota n. 99271 del 24/02/2017;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha approvato:

- con Deliberazione n. 109 del 14/02/2017 le Deliberazioni n. 2 e 4 del C.d.A. dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana del 25/05/2016 concernenti "Bilancio d'esercizio 2015 - adozione" e "Bilancio economico di previsione 2016: adozione";
- con Deliberazione n. 574 del 29/05/2017 la Deliberazione n. 5 del 14/07/2016 con cui il C.d.A. dell'IZSLT adotta il bilancio pluriennale di previsione 2016/2018;

MM


 Nicola Zingaretti

Il presente provvedimento è trasmesso, per il seguito di propria competenza, alla Regione Toscana, al Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T., al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'I.Z.S.L.T.

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana n. 2 del 25/05/2016 inerente "Bilancio d'esercizio 2015 - adozione";
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana n. 4 del 25/05/2016 inerente "Bilancio economico di previsione 2016: adozione";
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana n. 5 del 14/07/2016 concernente "Bilancio pluriennale di previsione 2016/2018: adozione"

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DECRETA

- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana n. 2 del 25/05/2016 inerente "Bilancio d'esercizio 2015 - adozione";
 - la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana n. 4 del 25/05/2016 inerente "Bilancio economico di previsione 2016: adozione";
 - la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana n. 5 del 14/07/2016 concernente "Bilancio pluriennale di previsione 2016/2018: adozione"
- n. 14 del 29 dicembre 2014, di approvare:
- RITENUTO** pertanto, per quanto sopra esposto, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo di cui all'art. 24, comma 2 della legge regionale

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
M. ALEANDRI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Estratto dal verbale della seduta del 25 maggio 2016

L'anno 2016, il giorno 25 del mese di maggio alle ore 14,00 presso la Sede di Roma dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana, si è riunito il Consiglio di Amministrazione così composto :

Prof. Francesco Paolo Di Iacovo	Presidente
Prof. Camillo Riccioni	Componente
Dott. Natalino Cerini	Componente

Assistono:

Dott. Remo Remo	Direttore Generale f.f.
Dott. Antonio Cirillo	Direttore Amministrativo

Partecipa alla seduta il componente del Collegio dei Revisori Rag. Ezio Feri.

Partecipa inoltre la Dott.ssa Anna Petti, Responsabile della Direzione Economico-Finanziaria.

Verbalizza il dott. Mauro Pirazzoli.

DELIBERAZIONE N. 4

OGGETTO: BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE 2016 : ADOZIONE.

Il Consiglio di Amministrazione

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 1993 n. 270 "Riordino degli Istituti Zooprofilattici sperimentali a norma dell'art.1, comma1, della legge 23 ottobre 1992 n. 421";

Visto il decreto legislativo n. 106 del 28 giugno 2012 recante :*"Riorganizzazione degli Enti Vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010 n. 183"*;

Vista la legge della regione Lazio del 29.12.2014 n. 14 e la Legge della regione Toscana del 25.07.2014 n. 42 " Riordino dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana M. Aleandri" che all'art. 22 affermano che per la gestione contabile e patrimoniale dell'Istituto *"...omissis... l'Istituto adotta le norme di gestione contabile e patrimoniale delle Aziende Sanitarie della Regione ove ha sede l'Istituto medesimo... si applicano, ove compatibili, le disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;

Vista la Legge regione Lazio del 31.10.1996 n. 45 "Norme sulla gestione contabile e patrimoniale delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere" che all'art. 2 inerente il bilancio economico di previsione prevede:

" 1. Il bilancio economico di previsione annuale e' costituito dall'insieme delle previsioni dei costi dei fattori produttivi o dei servizi da impiegare e dei ricavi conseguenti all'attivita' di esercizio e rappresenta la linea guida della gestione economica che deve tendere al pareggio dell'esercizio... omissis ..."

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42" che all'art. 25 inerente il bilancio preventivo economico annuale al comma 4 dispone che " gli enti ... omissis... predispongono il bilancio preventivo economico annuale, corredato da una nota illustrativa che espliciti i criteri impiegati nell'elaborazione dello stesso, nonché da un piano degli investimenti che definisca gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento... omissis...";

Rilevato che, in attuazione dell'art. 25, comma 4, del Decreto Legislativo 118/01 il bilancio preventivo economico annuale per l'esercizio 2016 è stato predisposto secondo l'apposito schema di bilancio previsto all'allegato 2 del medesimo decreto;

Preso atto che il citato art. 9, comma 2, lettera c) delle leggi regionali sopracitate dispongono che il Consiglio di Amministrazione "adotta il piano annuale di attività ed il bilancio preventivo economico annuale predisposti dal Direttore Generale"; Dato atto che il Direttore Generale, con deliberazione n.232 del 16 maggio 2016 ha predisposto il Bilancio economico di previsione 2016, rimettendolo a questo Consiglio per le determinazioni di competenza;

Sentito il Presidente, il quale ricorda ai Consiglieri che si è operato in continuità con il ciclo triennale approvato lo scorso anno il Bilancio tiene conto degli andamenti dei precedenti bilanci di bilancio e, di conseguenza, le relative uscite.

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori con verbale n. 58 del 18 maggio 2016 (Allegato A):

Ritenuto quindi opportuno, sulla base di quanto sopra esposto, dover procedere alla adozione del Bilancio economico di previsione 2016 nel testo predisposto dal Direttore Generale, ai sensi delle leggi citate in premessa;

all'unanimità dei voti

DELIBERA

- - di adottare, con le motivazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione il Bilancio economico di previsione 2016 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, nel testo predisposto dal Direttore Generale con atto n. 232 del 16 maggio 2016 ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato B*);
- di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Lazio e alla Regione Toscana.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to (Dott. Mauro Pirazzoli)

IL PRESIDENTE

F.to (Prof. Francesco Di Iacovo)

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai
sensi della legge 69/2009 e successive modificazioni ed
integrazioni in data

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Sig.ra Eleonora Quagliariella



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
M. ALEANDRI



Direzione Affari Generali e Legali

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 58 DELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

Il giorno 18 del mese di maggio dell'anno 2015, alle ore 10,00, presso la Sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, si è riunito, il Collegio dei Revisori nelle persone dei Sigg.ri:

- | | |
|----------------------------|--|
| - Dott. Giuliano Masci | Presidente (designato dal Presidente della Regione Lazio) |
| - Dott.ssa Doriana Rossini | Componente (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) |
| - Rag. Ezio Feri | Componente (designato dal Consiglio Regionale della Toscana) |

Partecipa ai lavori il Direttore Amministrativo Dott. Antonio Cirillo e la Dott.ssa Anna Petti, Responsabile della Direzione Economico-Finanziaria.

Il Collegio prende atto che sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- 1) Delibera D.G. n. 232 del 16.05.2016 - Bilancio economico di previsione esercizio 2016 - **Parere**;
- 2) Delibera D.G. n. 233 del 17.05.2016 - Bilancio economico di previsione pluriennale per gli esercizi 2016 – 2018 – **Parere**.

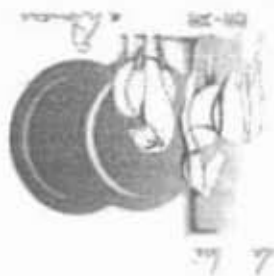
Feri *Aleandri*

Roma - Via Appia Nuova, 1411 - 00178 - Tel. 06/79099.1 - Fax. 06/79340724 - www.izs.it - info@izs.it
 Posta certificata: izs@legnmail.it
 P. IVA 00887091007 - C.F. 00422420588

ANNO 2016		ANNO 2015 Consumivo	
VALORE DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTI DI BENI:	€ 2.621.500	€ 2.836.136	€ 2.836.136
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	€ 777.200	€ 2.040.322	€ 2.040.322
ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	€ 3.170.000	€ 3.229.505	€ 3.229.505
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	€ 1.966.000	€ 1.971.694	€ 1.971.694
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 250.000	€ 200.085	€ 200.085
COSTI DEL PERSONALE	€ 25.315.447	€ 25.147.774	€ 25.147.774
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 810.000	€ 738.787	€ 738.787
AMMORTAMENTI	€ 1.812.500	€ 1.852.417	€ 1.852.417
SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI	€ 200.000	€ -	€ -
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	€ 27.104	€ 759.74	€ 759.74
TOTALE COSTI	€ 36.949.751	€ 38.092.693	

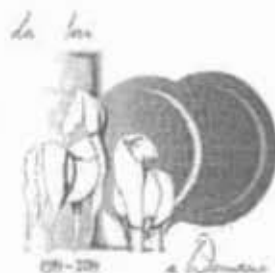
Il Collegio, ancora una volta, sottolinea che in materia di Bilancio si applicano le norme di cui al Decreto Legislativo n. 106 del 26.06.2012 e, quindi, che il bilancio di previsione, non è obbligatorio dal punto di vista civilistico, ma viene elaborato ed approvato unicamente per fissare le linee previsionali economiche dei fattori produttivi e dei servizi da impiegare nonché dei ricavi da conseguire e detta le linee guida della gestione, ivi comprese le economie di spesa.

Dalla documentazione contabile esaminata risultano le seguenti previsioni che si è ritenuto opportuno confrontare con le risultanze del consuntivo 2015 se, pur, non ancora deliberato.



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
 DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
 M. ALEANDRI





PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ -149.995	€ -158.630
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	€ 908.088
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€ 1.539.000	€ 1.696.685
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ 1.539.000	€ 1.563.062
Risultato di esercizio	0	133.624

Dai dati sopra riportati emerge una conferma piuttosto omogenea dei componenti di costo e di ricavi.

Il valore della produzione è inferiore rispetto al 2015 per € 2.218.000,00 e di converso la spesa complessiva è aumentata per un importo quasi analogo di € 1.143.000,00.

In dettaglio le uniche poste degne di rilievo sono la diminuzione dei costi per acquisti di servizi sanitari per € 1.263.000,00.

Il Collegio ritiene di poter affermare che trattasi di una previsione economico-finanziaria piuttosto prudente nelle diverse componenti economiche.

In conclusione, si esprime il parere favorevole per la previsione di esercizio (Delibera D.G. n. 232 del 16.05.2016) e triennale (Delibera D.G. n. 233 del 17.05.2016).

Sarà cura del Direttore Amministrativo trasmettere il presente verbale al Direttore Generale ed al Consiglio di Amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Giuliano Masci

Dott.ssa Dorian Rossini

Rag. Ezio Feri

Allegati:

Deliberazione D.G. n. 232 del 16.05.2016

Deliberazione D.G. n. 233 del 17.05.2016

Att. B

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
"M. ALEANDRI"**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n.232..... del16.05.2016.....

OGGETTO: Bilancio Economico di Previsione per l'esercizio 2016

La presente deliberazione si compone di n. pagine

Proposta di deliberazione n. del.....	
Direzione Affari Generali e Legali
Direzione Gestione Risorse Umane
Direzione Economico-Finanziaria
Direzione Acquisizione Beni e Servizi
Direzione Tecnica e Patrimoniale

Parere favorevole del Direttore Amministrativo F.to Dott. Antonio Cirillo.....

Parere favorevole del Direttore Sanitario Dott. F.to Remo Rosati

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
F.to (Dott. Remo Rosati)

Il Direttore Economico-Finanziario ... Dott.ssa Anna Petri

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" che all'art. 25 incrementa il bilancio preventivo economico annuale al comma 4 dispone che "gli enti ... omissis... predispongono il bilancio preventivo economico annuale, corredato da una nota illustrativa che esplicita i criteri impiegati nell'elaborazione dello stesso, nonché da un piano degli investimenti che definisca gli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento...";

Visto il Decreto Legislativo 26 giugno 2012 n. 106 "Riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010 n. 183";

Vista la legge della regione Lazio del 29 12.2014 n. 14 e la Legge della regione Toscana del 25.07.2014 n. 42 "ratifica dell'intesa tra la regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante il riordino dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana;

Rilevato che, in attuazione dell'art. 25, comma 4, del Decreto Legislativo 118/01 il bilancio preventivo economico annuale per l'esercizio 2016 è stato predisposto secondo l'apposito schema di bilancio previsto all'allegato 2 del medesimo decreto;

Preso atto che con nota del 15 aprile 2016 la Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali - ha evidenziato che in assenza della conferenza programmatica prevista dalla normativa regionale, la cui convocazione è concisa con la fase di passaggio degli organi istituzionali, e nelle more del completamento della definizione dei nuovi assetti istituzionali, l'Istituto possa preordinare la propria pianificazione triennale 2016/2018 "provvedendo eventualmente a prorogare la conferenza programmatica per il 2015 e recepiti dai documenti di programmazione 2015-2017"

Preso atto altresì che con la nota sopra citata recita altresì: "Al momento del completamento del quadro dei nuovi organi sarà cura del CDA concordare con la nuova direzione aziendale l'aggiornamento del percorso di programmazione, prevedendo eventualmente una seduta straordinaria del CDA allargata ai rappresentanti delle due regioni."

Ritenuto poter approvare il bilancio economico preventivo annuale per l'esercizio 2016 unitamente alla nota illustrativa e al piano triennale per gli investimenti in ottemperanza alla direttiva sopra indicata

PROPONE

- di approvare il bilancio preventivo annuale per l'esercizio 2016, corredato dalla nota illustrativa e dal piano triennale degli investimenti.

IL DIRETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
F.rio (Dott.ssa Anna Petri)

IL DIRETTORE GENERALE EE
F. To (Dott. Remo Rosati)

- di approvare il bilancio preventivo annuale per l'esercizio 2016, corredato dalla nota illustrativa e dal piano triennale per gli investimenti;
- di trasmettere il presente atto unitamente alla nota illustrativa e al piano triennale degli investimenti al collegio dei revisori per la relazione di competenza;
- di trasmettere il presente atto unitamente al bilancio, alla nota illustrativa, al piano triennale degli investimenti al Consiglio di Amministrazione per la relativa adozione.

DELIBERA

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo

Letta e valutata la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Bilancio Economico di Previsione dell'esercizio 2016";

IL DIRETTORE GENERALE

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della legge 69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data 23.05.2016.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to (Sig.ra Eleonora Quagliariella)

Bilancio previsione 2016
Importi Euro

		Anno 2015	Anno 2016	Variazione 2015/2016	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Contributi in c/c eserciti					
a) Contributi in c/c esercizi da altri					
b) Contributi in c/c esercizi da altri					
c) Contributi in c/c esercizi da Regioni e Province Autonome per quote F.5 regionali					
d) Contributi in c/c esercizi - servizi finali					
1) Contributi da Regioni e Pro. Aut. (escluso contributo)					
2) Contributi da Regioni e Pro. Aut. (escluso contributo) - altre					
3) Contributi da Regioni e Pro. Aut. (escluso contributo) - contributi					
4) Contributi da altri soggetti pubblici					
a) Contributi in c/c esercizi - per ricerca					
b) Contributi da altri soggetti pubblici					
1) Contributi da altri soggetti pubblici per servizi universitari					
2) Contributi da altri soggetti pubblici per servizi universitari					
3) Contributi da altri soggetti pubblici per servizi universitari - altre					
4) Contributi da altri soggetti pubblici per servizi universitari - altre					
5) Contributi da altri soggetti pubblici per servizi universitari - altre					
6) Contributi da altri soggetti pubblici per servizi universitari - altre					
7) Contributi da altri soggetti pubblici per servizi universitari - altre					
8) Contributi da altri soggetti pubblici per servizi universitari - altre					
2) Rimborso contributi e versamenti per performance ed investimenti					
1) Contributi in c/c esercizi - da privati					
a) Contributi in c/c esercizi - da privati					
b) Contributi in c/c esercizi - da privati					
c) Contributi in c/c esercizi - da privati					
3) Ricavi per prestazioni erogate					
a) Ricavi per prestazioni erogate - ad alcune aziende pubbliche e altri soggetti pubblici					
b) Ricavi per prestazioni erogate - a privati					
c) Ricavi per prestazioni erogate - universitarie					
d) Ricavi per prestazioni erogate - altre					
4) Contributi, recupero e rimborso					
a) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni					
b) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altre risorse e processi					
6) VALORE DELLA PRODUZIONE					
7) Acquisti di beni					
a) Acquisti di beni materiali					
b) Acquisti di beni immateriali					
c) Acquisti di servizi non sanitari					
d) Acquisti di servizi sanitari					
e) Acquisti di servizi non sanitari					
f) Acquisti di servizi sanitari					
g) Acquisti di servizi non sanitari					
h) Acquisti di servizi sanitari					
8) Acquisti di servizi non sanitari					
a) Acquisti di servizi non sanitari					
b) Acquisti di servizi non sanitari					
c) Acquisti di servizi non sanitari					
d) Acquisti di servizi non sanitari					
e) Acquisti di servizi non sanitari					
9) Acquisti di servizi sanitari					
a) Acquisti di servizi sanitari					
b) Acquisti di servizi sanitari					
c) Acquisti di servizi sanitari					
d) Acquisti di servizi sanitari					
e) Acquisti di servizi sanitari					
10) COSTI DELLA PRODUZIONE					
1) Acquisti di beni					
a) Acquisti di beni materiali					
b) Acquisti di beni immateriali					
c) Acquisti di servizi non sanitari					
d) Acquisti di servizi sanitari					
2) Acquisti di servizi non sanitari					
a) Acquisti di servizi non sanitari					
b) Acquisti di servizi non sanitari					
c) Acquisti di servizi non sanitari					
d) Acquisti di servizi non sanitari					
e) Acquisti di servizi non sanitari					
3) Acquisti di servizi sanitari					
a) Acquisti di servizi sanitari					
b) Acquisti di servizi sanitari					
c) Acquisti di servizi sanitari					
d) Acquisti di servizi sanitari					
e) Acquisti di servizi sanitari					
4) Manutenzione e riparazione					
a) Manutenzione e riparazione					
b) Manutenzione e riparazione					
c) Manutenzione e riparazione					
5) Costi del personale					
a) Costi del personale					
b) Costi del personale					
c) Costi del personale					
6) Costi diversi di gestione					
a) Ammortamento					
b) Ammortamento immobiliare					
c) Ammortamento di altri beni					
d) Ammortamento di altri beni					
e) Ammortamento di altri beni					
f) Ammortamento di altri beni					
g) Ammortamento di altri beni					
h) Ammortamento di altri beni					
7) Variazione delle rimanenze					
a) Variazione delle rimanenze					
b) Variazione delle rimanenze					
c) Variazione delle rimanenze					
d) Variazione delle rimanenze					
e) Variazione delle rimanenze					
f) Variazione delle rimanenze					
g) Variazione delle rimanenze					
h) Variazione delle rimanenze					
i) Variazione delle rimanenze					
j) Variazione delle rimanenze					

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE ECONOMICA 2016

I riferimenti normativi che sottendono il Bilancio economico di previsione sono rappresentati dal Capo II del D.Lgs. 106 del 26 giugno 2012 "organizzazione degli Enti vigili del Ministero della salute, a norma dell'art. 2 della Legge 4 novembre 2010 n. 183" pubblicato sulla G.U. del 23 luglio 2012, n. 170 e dalle Leggi regionali rispettivamente n. 14 del 29.12.2014 del Lazio e n. 42 del 25.07.2014 della Toscana. Si evidenzia altresì che il documento è stato elaborato secondo quanto previsto dal D.Lgvo 23 giugno 2011, n. 118 ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42". Secondo la normativa sopra citata il conto economico previsionale per l'anno 2016 è stato predisposto tenendo a raffronto la comparazione dei dati risultanti dal bilancio di previsione 2015 approvato con delibera del Direttore Generale n. 105 del 17.03.15 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 marzo 2015. Con nota del 15 aprile 2016 la Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali - ha evidenziato che in assenza della conferenza programmatica prevista dalla normativa regionale, la cui convocazione è concisa con la fase di passaggio degli organi istituzionali, e nelle more del completamento della definizione dei nuovi assetti istituzionali, l'Istituto possa preordinare la propria pianificazione triennale 2016/2018 "prevedendola nell'altro degli indirizzi definiti dalla Conferenza programmatica per il 2015 e recepiti dai documenti di programmazione 2015-2017".

La nota sopra citata recita altresì: "Al momento del completamento del quadro dei nuovi organi sarà cura del CDA concordare con la nuova direzione aziendale l'aggiornamento del percorso di programmazione, prevedendo eventualmente una seduta straordinaria del CDA allargata ai rappresentanti delle due regioni."

Ritenuto poter predisporre il bilancio economico preventivo annuale per l'esercizio 2016 unitariamente alla nota illustrativa e al piano triennale per gli investimenti in ottemperanza alla direttiva sopra indicata. Di seguito si illustrano sinteticamente i criteri valutativi adottati nell'elaborazione delle previsioni economiche dell'esercizio 2016, evidenziando che le voci sono indicate secondo quanto previsto dal Dec. Leg.vo 118/2011 e sono riportate anche i dettagli dei singoli principali conti che alimentano le suddette voci.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE: € 38.638.746,00

A.1) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO: € 34.827.746,00

A.1.a) Contributi in c/esercizio - da Regione e Prov. Aut. Per quota F.S.: € 28.623.396,00

Quota F.S.N.: le risorse attribuite all'ITSLT sono rappresentate, in prevalenza, dalla quota di riparto tra gli Istituti Zooprofilattici del Fondo Sanitario Nazionale, stabilita annualmente dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della Salute, secondo l'Intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato - Regioni, tenendo conto dei requisiti strutturali, tecnologici e dei livelli di finanziamento in relazione alle esigenze del territorio di competenza e alle attività da svolgere.

L'ultimo riparto di FSN approvato dal CIPF è quello dell'anno 2014 di € 28.623.396,00. Per quanto riguarda l'anno 2015, in data 23 dicembre 2015, è stato presentato il riparto del FSN 2015 alla Conferenza Stato - Regioni. La somma assegnata all'Istituto non differisce da quella del 2014.

Pertanto, come previsione di FSN 2016 non disponendo di altro dato, indichiamo prudenzialmente l'importo di € 28.623.396,00 cioè la quota di FSN assegnata nel 2014 e presentata all'esame della Conferenza Stato - Regioni per il 2015.

A.1.d) Contributi in c/esercizio - Extra fondo: € 657.000,00
 In questa voce sono riportati i contributi si ritiene debbano essere assegnati dalle Regioni Lazio e Toscana per il proseguimento di progetti già svolti negli anni pregressi quali:
 Regione Lazio per il proseguimento di attività e dei centri di eccellenza € 467.000,00
 Regione Toscana per trasporto campioni € 190.000,00

A.1.e) Contributi in c/esercizio - per ricerca: € 5.547.350,00

A.1.e.1 da Ministero della Salute per ricerca corrente: la previsione economica è stata formulata in € 700.000,00 per quanto attiene il contributo per le ricerche correnti che inizieranno nel 2016. La somma si riferisce all'acconto in quanto il saldo verrà corrisposto solo a seguito delle rendicontazioni sulle attività svolte.

A.1.e.3 da Ministero della Salute - altro: per l'anno 2016 sono previsti i seguenti contributi per lo svolgimento di attività di prevenzione e profilassi. Le previsioni sono state effettuate tenendo conto accordi già presi con il Ministero della Salute.

- Progetto Anemia Infettiva Equina € 490.000,00
 - Progetto Antibiotico Resistenza € 985.000,00
 - Progetto Medicina Forense € 480.000,00
 - Progetto Organismi Geneticamente Modificati € 880.000,00
 - Progetto Selezione Genetica per la resistenza alle encelopatie spingiformi € 480.000,00
 - Sviluppo di strumenti informatici e implementazione di un sistema di epidemiologia per la brucellosi dei ruminanti e la tubercolosi bovina € 485.000,00
 - Gestione bandi trans nazionali € 500.000,00
 - Contributo D.L. 04/99 € 50.000,00
 - Porti ispezioni controlli versamento € 35.000,00

A.1.e.4 da Regioni: i contributi previsti sono:

Regione Toscana: € 63.500,00 Progetto Sviluppo e innovazione in materia di sanità pubblica veterinaria.

A.1.e.6 da altri soggetti pubblici

- Comune di Roma € 68.000,00
 - Comune di Ariccia € 7.000,00
 - Contributo 5% ai sensi dell' art. 7 comma 3 del DLgs. 194/2001.190/08 € 150.000,00

A.1.e.7 da privati

La voce contiene finanziamenti per lo svolgimento di attività di ricerca erogati da Società private. Per l'anno 2016 non sono previsti finanziamenti.

A.4 Ricavi per prestazioni sanitarie: € 1.800.000,00

A.4.a Ricavi per prestazioni sanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche e altri soggetti pubblici

profiliassi brucellosi e piani profilassi leucosi: sono previsti incassi simili a quelli della previsione esercizio precedente. La previsione dei ricavi per il 2016 è stata elaborata sui dati dell'esercizio 2015.

-Regione Lazio Piano proflassi brucellosi € 350.000,00
 -Regione Lazio Piano proflassi Leucosi € 250.000,00

A.4.d Ricavi per prestazioni sanitarie - altro: € 1.200.000,00

La voce contiene le previsioni intenti i ricavi per prestazioni a pagamento rivolte prevalentemente a privati. Le previsioni sono state elaborate tenendo conto soprattutto degli importi fatturati, per ogni tipologia di esami, nel corso del 2015.

Si illustrano le principali voci di ricavo:

Esami latte € 250.000,00
 Esami RIA € 150.000,00
 Esami Chimico € 240.000,00
 Esami Sterologia € 50.000,00
 Esami Virologia € 120.000,00
 Esami Alimenti autocont. € 150.000,00
 Esami diagnostica: € 20.000,00
 Altro: € 220.800,00

A.5 Concorsi,Recuperi,Rimborsi: € 700.000,00

La voce comprende rimborsi assicurativi, rimborsi per comandi di personale presso altri Enti e altri ricavi per concorsi recuperi e rimborsi. La previsione è stata effettuata sull'andamento dei rimborsi dell'anno 2015.

Si illustrano le voci nel dettaglio:

Rimborsi vari € 550.000,00
 Rimb. contrib.pers.comand € 50.000,00
 Recup. assenze dipendenti € 55.000,00
 Recupero mensa € 50.000,00

A.6 Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio: € 1.300.000,00

Viene prevista la somma di € 1.300.000,00 per la sterilizzazione sugli ammortamenti relativi ad acquisti in conto capitale con somme finanziate da terzi. La previsione è stata effettuata tenendo conto degli importi dei precedenti esercizi e tenendo conto che anche per l'esercizio 2016 verranno effettuati acquisti in conto capitale con specifici finanziamenti erogati da terzi (finanziari)

A.8 Altri ricavi e proventi: € 11.000,00

La voce riguarda il trattenimento da parte dell'Istituto del 5% dei compensi che ricevono i dipendenti per lo svolgimento di attività di docenza fuori sede e i ricavi per l'organizzazione di corsi di aggiornamento nei confronti di terzi. Le previsioni sono state effettuate dopo aver verificato il fatturato del 2015.

Si illustrano le voci nel dettaglio:

Corsi di aggiornamento € 10.980,00
 Arrotondamenti attivi € 20,00

B) COSTI DELLA PRODUZIONE: € 36.699.751,00

B1) Acquisto di beni € 2.621.500,00

B.1.a) Acquisto di beni sanitari: € 2.550.000,00

I costi previsti sono stati elaborati partendo dai dati trasmessi dai singoli responsabili del budget di acquisto, ordinati di spesa. Le previsioni sono state elaborate tenendo conto dello stato della gestione al 31.12.2015. Rispetto al preventivo del 2015 si prevede una diminuzione dei costi pari al 4,9 % rispetto alla previsione del 2015. Questo risultato è il frutto di un lavoro di

sensibilizzazione nei confronti degli ordinatori di spesa e le nuove procedure poste in essere da parte della Direzione Acquisizione Beni e Servizi.

Si illustrano i conti nel dettaglio:

Acq.mater./prod.laborat. € 2.530.500,00

Acq. mater.laborat. econ. € 5.500,00

Acq./manten. Animali € 14.000,00

Acq./mant animali fdo ec € 2.000,00

B.1.b) Acquisto di beni non sanitari: € 71.500,00

L'elaborazione delle previsioni per l'anno 2016 sono state elaborate seguendo la stessa metodologia utilizzate per l'elaborazione delle previsioni per acquisto beni sanitari. Si prevede una diminuzione di circa il 30% dei costi. Questo risultato è il frutto di un lavoro di sensibilizzazione nei confronti degli ordinatori di spesa e le nuove procedure poste in essere da parte della Direzione Acquisizione Beni e Servizi.

Si illustrano i conti nel dettaglio:

Acq. piccoli attrezzi € 13.000,00

Acq. piccoli attrezzi con Fondo Economale € 3.000,00

Acquisto imballaggi € 500,00

Acq. materiale CED € 6.000,00

Mater. pulizia e conviv. € 25.000,00

Cancelleria e mater. CED € 20.000,00

Cancelleria -CED- f.do ec € 4.000,00

B.2 Acquisto di servizi sanitari: € 377.200,00

B.2.c) Altri servizi a rilevanza sanitaria: € 777.200,00

Il fabbisogno dei servizi è stato quantificato tenendo conto dei valori dei contratti di assistenza in corso e dell'andamento dei costi registrati durante esercizio 2015 verificati dai dirigenti responsabili che si occupano della materia. Si registra una previsione di un aumento dei costi. La previsione è stata effettuata per allineare questa voce di costo alle risultanze del bilancio esercizio 2015.

La voce di costo trasporto campioni viene finanziata da uno specifico finanziamento erogato dalla Regione Toscana.

Si illustrano i conti nel dettaglio:

Spese x pubblic. bandi € 2.000,00

Sm.to rifiuti speciali € 100.000,00

Lavag. e fornitura camici € 32.000,00

Sp. trasf. mater. labor. € 200,00

Trasporto campioni € 190.000,00

Spese varie per ricerche € 50.000,00

spese per convenzioni € 3.000,00

Spese per elettricità € 20.000,00

Combustibile e riscaldamento € 120.000,00

Spese gas € 60.000,00

Pulizia locali € 200.000,00

B.3 Acquisto di servizi non sanitari: € 3.170.000,00

Il metodo utilizzato per la previsione dei costi 2015 è stata la medesima utilizzata per l'elaborazione della previsione dei costi 2015 dei servizi sanitari.

B.3.a) Servizi non sanitari: € 2.400.000,00

Si prevede, per questa voce, una diminuzione dei costi rispetto alla previsione 2015 di circa il 4% dovuta al lavoro di sensibilizzazione nei confronti degli ordinatori di spesa e alle nuove procedure poste in essere da parte della Direzione Acquisizione Beni e Servizi.

Si illustrano i singoli conti di costo:

Acq.combust. x riscald	€ 130.000,00
Acq.combust. x automezzi	€ 30.000,00
Spedizioni e oneri dogana	€ 20.000,00
Manuf. fiere e congressi	€ 5.000,00
Red.autost.parcheggi/metr	€ 4.000,00
Serv. attività ausiliarie	€ 250.000,00
Spese mediche personale	€ 50.000,00
Riviste abbonamenti rileg	€ 50.000,00
Premi assicurazioni	400.000,00
Spese postali	20.000,00
Spese telefoniche	60.000,00
Sp. telefoniche cellulari	10.000,00
Spese elettr. F.M. acqua	600.000,00
Fornitura acqua potabile	9.000,00
Spese di rappresentanza	4.000,00
Spese gas	40.000,00
Spese x la sicurezza	8.000,00
Spese per la qualità	35.000,00
Spese pulizia locali	380.000,00
Sp. vigilanza sede e sez.	150.000,00
Spese mensa	150.000,00

B.3.b Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni: € 600.000,00

La previsione prevede una diminuzione dei costi di circa 8% determinata da una diminuzione dei costi per incarichi professionali.

Incarichi professionali	100.000,00
Incar. profess. x ricerche	400.000,00
Missioni incarichi x ricer	6.000,00
Docenza ns/personale	1.000,00
Commissioni concorsi	3.000,00
Borsa di studio	60.000,00
Spese legali	30.000,00

B.3.c Formazione: € 170.000,00

La voce comprende iscrizione personale a corsi e altre spese legate alla formazione del personale. Spese varie corsi formaz. 100.000,00
Iscr.personale a corsi 70.000,00

B.4. Manutenzione e riparazione: € 1.966.000,00

I costi previsti sono stati elaborati partendo dai dati trasmessi dal Responsabile della Struttura Complessa Patrimoniale Tecnico in quanto ordinatore di spesa. Le previsioni sono state elaborate dello stato della gestione al 31.12.2015. Rispetto al preventivo del 2015 si prevede una minima diminuzione dei costi (pari al 0,9 %) dovuto soprattutto ad lavoro di sensibilizzazione nei confronti degli ordinatori di spesa e alle nuove procedure poste in essere da parte della Direzione Tecnico Patrimoniale.

Manut.rip. locali/impian.	630.000,00
Manut. strade e parchi	20.000,00

Indennità centri organici coll	61.000,00
Missioni Nucleo Valuzia, 700	
Indenn. rim.nucleo valuta	28.000,00
Ind. ta lorda Presidente	24.000,00
Missioni Coll Revisori	1.500,00
Ind.ta/spese CollRevisor	41.000,00
Ind.ta/rimb.sp.Cons.Amm.n	€ 22.000,00
Miss. e trasf.Dir. Generale	€ 1.000,00
Ind.ta lorda Dir. Generale	€ 155.000,00
On. sociali Direttore sanitario	€ 80.000,00
On. sociali Direct. ammin	€ 80.000,00
In.ta lorda Direttore Sanitario	€ 114.000,00
In.ta lorda Dir. Amm.vo	€ 114.000,00
Permessi centro storico	€ 100
Bolli autoverture	€ 2.000,00
Serv. Risc. tributi Roma	€ 6.000,00
Serv.risc.tributi Firenze	€ 6.000,00
Imposte/tasse trib. vari	€ 12.000,00
Spese diverse di esercizi	€ 1.500.000,00
Quota Associativa	€ 2.300
Direttore Sanitario	

Si rileva un aumento del costo di circa il 14% dovuto al congegno del costo del agguanto del

B.7 Oneri diversi di gestione: € 810.000,00

Per quanto attiene il costo del personale a tempo indeterminato, non sono previsti sostanziali scostamenti rispetto all'esercizio precedente e si prevede di continuare nel rispetto dei costi di spesa previsti dalle attuali normative in tema di contenimento dei costi del personale del pubblico impiego.

finanziamenti medesimi.

stata effettuata sulla base del costo dei contratti rinnovati rispettando il limite dell'utilizzo dei finanziamenti di altri enti (soprattutto il personale co.co.co.) pertanto la previsione del costo è oppure su specifiche ricerche (soprattutto il personale co.co.co.) dal Ministero della Salute)

Va precisato che il costo del personale a tempo determinato e co.co.co. grava solo su specifici

B.6 Costi del personale: € 25.315.447,00

Canoni leasing Finanz.	60.000,00
Canone noleggio automezzi	10.000,00
Canoni di noleggio	150.000,00
Fitti reali	-30.000,00
noleggi per attrezzature sanitarie	

Le previsioni sono state elaborate tenendo conto dello stato della gestione al 31.12.2015. Rispetto al preventivo del 2015 si prevede una diminuzione del 9% dei costi dovuta alla diminuzione dei

B.5 Godimento di beni di terzi: € 250.000,00

Manut.rip. mob./macch.uff.	1.000,00
Manut.rip.assis.hardwate	2.000,00
Manut.rip.assis.softwate	100.000,00
Manut.riparat.re macch	1.200.000,00

IL DIRETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

(Dott.ssa Anna Patti)

Interessi Passivi e Oneri Finanziari: € 150.000,00

Sono previsti scostamenti rispetto all'esercizio precedente dovuti alla previsione di una diminuzione degli interessi passivi verso l'Istituto Tesoriere. La previsione, effettuata anche tenendo conto dello stato della gestione al 31.12.2015, è supportata anche dall'entrata in vigore della Legge n. 125 del 06.08.2015.

Infatti l'art. 9 undicesimo, comma 1, della Legge citata, modifica radicalmente le modalità di accredito di quanto dovuto agli Istituti Zooprofilattici per la quota di Fondo Sanitario Nazionale, per cui si prevede una sensibile riduzione dei tempi di erogazione delle somme determinando quindi una minore esposizione debitoria verso l'Istituto Tesoriere.

B.10 Variazione delle rimanenze: € 27.104,00

B.9 Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti: € 200.000,00

Su indirizzo del Consiglio di Amministrazione si continua a prevedere l'accantonamento a copertura di eventuali crediti privati non liquidabili, € 200.000,00

Amm.to appar. elett. auto 8.000,00
 Amm.to appar. elettron. 10.000,00
 Amm. atrez. < 516,46 autotof 53.000,00
 Amm.to atrez. < 516,46 24.000,00
 Amm.automomezzi-autofinanz. 19.000,00
 Amm.to automezzi 7.000,00
 Amm.mobili atrez-autofin 9.000,00
 Amm.to mobili e atrez 25.000,00
 Amm.atrez.sanit.-autofin 200.000,00
 Amm.to atrez. ssanitate 230.000,00
 Amm. Imp/macchin.-autofin 60.000,00
 Amm.to impianti/macchin. 65.000,00

B.8.c Ammortamento delle immobilizzazioni materiali: € 710.000,00

Amm.fabbricat.-autofin 120.000,00
 Amm.to fabbricat 830.000,00

B.8.b Ammortamento dei fabbricati: € 950.000,00

Amm.Progr.software autotof 30.000,00
 Amm.to programmi software 120.000,00
 Amm.to diritti di supert. 2.500,00

precedenti esercizi

B.8.a Ammortamenti immobilizzazioni immateriali: € 152.500,00

Si prevede una diminuzione del 3,2% rispetto alle previsioni del 2015 scostamenti rispetto ai

ammortamenti degli ultimi bilanci di esercizio.

Le previsioni sono state elaborate tenendo dello stato di gestione del 2015. Rispetto al preventivo del 2015 si prevede una diminuzione dei costi (2,4%) giustificata dall'analisi del valore degli

B.8 Ammortamenti: € 1.812.500,00

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2016
PIANO TRIENNALE INVESTIMENTI
2016 – 2018

Come previsto dall'art.25, comma 4 del D.lvo n. 118/2011, il bilancio economico preventivo annuale è corredato da un piano degli investimenti da effettuare nel triennio e le relative modalità di finanziamento.

L'Istituto prevede come fonti di finanziamento per gli investimenti sia le somme erogate da altri Enti per lo svolgimento di progetti specifici (acquisti finanziati) che sono state iscritte in contabilità come "contributi in conto capitale da destinare" sia le somme accantonate in bilancio a seguito di utile di esercizio (acquisti autofinanziati).

Pertanto la programmazione è possibile solo per gli investimenti finanziati dalle suddette somme i cui acquisti si concretizzeranno nell'esercizio 2016 .

Si evidenzia che i vertici aziendali di questo Istituto esercitano le relative funzioni nelle more del perfezionamento del complesso iter di nomina dei vertici Aziendali.

Tenuto conto che, alla data odierna, le procedure per la nomina dei nuovi organi sono in fase di avanzata attivazione, si ritiene opportuno soprassedere alla elaborazione di piani di investimenti per gli anni 2017/2018.

PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI

Per quanto riguarda il programma relativo agli investimenti su immobili (lavori pubblici) si elencano di seguito i principali interventi che si intendono eseguire:

- completamento lavori per la realizzazione del Laboratorio per valutazioni analitiche sui vegetali;
- ristrutturazione primo piano sede di Arezzo;
- edificio 4 Roma: realizzazione lavori ad adeguamento impiantistico;
- realizzazione del laboratorio di necropsia nelle sedi di Pisa e Viterbo;

PROGRAMMA PER INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Di seguito vengono riportati gli elementi essenziali dei principali acquisti per investimenti che si intendono realizzare durante il corso del corrente anno:

DESCRIZIONE BENE	IMPORTO PRESUNTO
forno	€ 2.650,00
n. 3 fotocopiatrici	€ 5.960,00
fax	€ 113,00
disturugiidocumenti	€ 141,80
n. 4 telefoni	€ 389,20
n. 3 scaffali	€ 840,00
n. 1 scaffale	€ 116,90
n. 2 FIAT FIORINO	€ 23.375,04
termometro centesimale	€ 227,00
n. 3 FIAT DOBLO	€ 36.858,48
n. 3 FIAT PANDA	€ 39.128,40
sistema purificazione acqua	€ 6.022,94
antivirus	€ 7.263,00
telefono	€ 195,00
software spp	€ 490,00
CSIO	€ 17.310,62
giacube	€ 800,00
vortex	€ 209,92
carrello inox	€ 169,00
agitatore magnetico	€ 3.510,00
n. 1 autoclave da banco a vapore d'acqua	€ 2.364,00
NSIL	€ 24.800,00
n. 6 lettori per microplaste	€ 33.936,00
n. 1 spettrometro NIR	€ 36.288,00
n. 1 incubatrice per uova	€ 845,00
licenze Autonomy	€ 84.900,00
n. 1 lavavetrata laboratorio	€ 4.436,00
assistenza AS400	€ 115.000,00
upgrade QX100 droplet digital Pcr alla versione QX200	€ 15.950,00
n. 10 contatori api	€ 4.400,00
set di pesi classe E2	€ 2.100,00
n. 1 pompa v-700 controllo manuale	€ 1.800,00
n. 1 strumento automatico per la determinazione del punto crioscopico del latte	€ 7.500,00
upgrade QXI	€ 4.798,13
n. 3 Lactocoder con annessa stazione di lettura scrittura Datapack	€ 10.500,00
autoclave orizzontale di sterilizzazione	€ 39.800,00
chromatografo ionico	€ 59.800,00
n. 2 contenitori criogenici con sistemi di allarme	€ 13.500,00
arredi chimico	€ 148.000,00
versatrec	€ 32.000,00
giare	€ 7.000,00
nitrattometro	€ 7.700,00
sistema completo per elettroforesi	€ 33.000,00
n. 2 pcr realtime	€ 102.000,00
attrezzatura laboratorio vegetali	€ 590.308,00

Allegato "....." al DECRETO N. 1341/2017

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della legge 69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Sig.ra Eleonora Quagliariella

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
M. ALEANDRI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Estratto dal verbale della seduta del 25 maggio 2016

L'anno 2016, il giorno 25 del mese di maggio alle ore 14,00 presso la Sede di Roma dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana, si è riunito il Consiglio di Amministrazione così composto :

Prof. Francesco Paolo Di Iacovo	Presidente
Prof. Camillo Riccioni	Componente
Dott. Natalino Cerini	Componente

Assistono:

Dott. Remo Remo	Direttore Generale f.f.
Dott. Antonio Cirillo	Direttore Amministrativo

Partecipa alla seduta il componente del Collegio dei Revisori Rag. Ezio Feri.

Partecipa inoltre la Dott.ssa Anna Petti, Responsabile della Direzione Economico-Finanziaria.

Verbalizza il dott. Mauro Pirazzoli.

DELIBERAZIONE N. 2

OGGETTO: BILANCIO D'ESERCIZIO 2015 – ADOZIONE.

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 25 maggio 2016

Oggetto: Bilancio di esercizio 2015 - adozione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il decreto legislativo n. 270 del 30.6.1993 concernente il riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
- Visto il decreto legislativo n. 105 del 28 giugno 2012 recante: "Riorganizzazione degli Enti Vigilanti dal Ministero della Salute, a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010 n. 183";
- Vista la legge regionale del Lazio n. 14 del 29.12.2014 e la legge regionale della Toscana n. 42 del 25.07.2014, in cui viene attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza ad adottare, tra l'altro, il bilancio d'esercizio dell'Istituto predisposto dal Direttore Generale;
- Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" che all'art. 19, comma 2, così recita "Gli enti destinatari delle disposizioni del presente titolo sono...d) Istituti zooprofilattici di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270";
- Vista la deliberazione del Direttore Generale (r. n. 229 del 13 maggio 2016) concernente: Adozione Bilancio Economico Patrimoniale dell'esercizio 2015;
- Preso atto che alla data di adozione del presente provvedimento non è stata ancora pubblicata sulla G.U. la delibera CIPE riguardante il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN anno 2015 e che opportunamente adottare il presente atto, tenuto conto del prosaico avvicendamento della Direzione Aziendale, indicando come quota di FSN 2015 assegnata all'Istituto quella proposta dal Ministero della Salute e approvata dalla Conferenza Stato Regioni in data 23.12.2015;
- Visto il verbale del Collegio dei Revisori n. 57 del 18 maggio 2016, che ritiene il bilancio economico patrimoniale dell'esercizio 2015 è conforme alle norme vigenti e pertanto esprimere parere favorevole per la relativa approvazione;
- Preso atto della Relazione di attività 2015 del Direttore Generale, della relazione al Bilancio del Direttore amministrativo, nonché della nota integrativa allegata al Bilancio, da cui si evincono le principali cause che hanno consentito all'Istituto di confermare sostanzialmente il risultato gestionale positivo manifestatosi già nell'esercizio precedente.

- Il Consiglio sottolinea ancora una volta, così come già fatto dalla Direzione, i problemi derivanti dalla complessa questione legata alla difficoltà dei ritardi nei trasferimenti del Fondo Sanitario Nazionale da parte del Ministero dell'Economia e Finanze e della Regione Lazio.

Prende atto con soddisfazione della conclusione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria ad un nuovo Istituto Bancario con decorrenza 01/05/2016.

Il Consiglio prende atto altresì che, secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione negli anni pregressi, si è proseguita l'attività svolta a definire il problema dei residui attivi con un monitoraggio delle esposizioni creditorie nei confronti dei clienti privati e pubblici.

Nei confronti dei privati è stata verificata l'esposizione creditoria dei clienti, l'elenco dei creditori che non hanno saldato è stato trasmesso allo studio legale a cui è stato conferito l'incarico di recupero crediti.

Nei confronti degli Enti Pubblici tale attività, ha determinato la svalutazione dei crediti nei confronti del Ministero della Salute e della Regione Lazio per un totale di € 617.241.

Il Consiglio, poi, raccomanda alla Direzione di destinare gli utili di gestione al rafforzamento del capitale di riserva e assicurare risorse utili per fronteggiare l'evolversi della situazione finanziaria e le potenziali difficoltà di avere piena riscossione di parte delle esposizioni creditorie.

Al termine della discussione il Bilancio di esercizio 2015 viene adottato in modo unanime dai componenti presenti del Consiglio di Amministrazione.

DELIBERA

- 1) di adottare il bilancio di esercizio 2015 nel testo predisposto dal Direttore Generale con deliberazione n. 229 del 13 maggio 2016;
- 2) di dare atto che vengono allegati alla presente delibera, per farne parte integrante e sostanziale, la predetta deliberazione del Direttore Generale n. 229 del 13 maggio 2016, con allegata la relazione del Direttore Amministrativo e tutti i documenti contabili previsti dalla legge (All. A), il verbale del Collegio dei Revisori n. 57 del 18 maggio 2016 (All. B);
- 3) di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Lazio, cui compete la funzione di vigilanza e di controllo ai sensi dell'art.22 della Legge regionali richiamate in premessa, per la definitiva approvazione.

IL SEGRETARIO VERBALLIZZANTE

F.to (Dott. Mauro Piazzioli)

IL PRESIDENTE

F.to (Prof. Francesco Di Iacovo)

IL DIRETTORE GENERALE FF.

(Dott. Remo Rosati)

Parere favorevole del Direttore Sanitario Dott. Remo Rosati

Parere favorevole del Direttore Amministrativo Dott. Antonio Cirillo

.....	Direzione Tecnica e Patrimoniale
.....	Direzione Acquisizione Beni e Servizi
.....	Direzione Economico-Finanziaria
.....	Direzione Gestione Risorse Umane
.....	Direzione Affari Generali e Legali
Proposta di deliberazione n. del.....	

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
 DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA
 M. ALEANDRI
 ROMA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 229 del 13-5-2016

OGGETTO: Adozione Bilancio Economico Patrimoniale dell'Esercizio 2015

La presente deliberazione si compone di n. pagine

M.A.

- Visto l'art 5 del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni, che demanda alle regioni il compito di emanare norme per la gestione economico finanziaria delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nel rispetto dei principi di cui al Codice Civile;
- Vista la legge Regionale 31.10.96 n. 45, che disciplina l'assetto contabile e gestionale delle Aziende U.U.S.S.L.L. e delle Aziende Ospedaliere che dispone il definitivo passaggio dalla Contabilità Finanziaria alla Contabilità Generale a partire dall'1.1.1999;
- Considerato che l'Istituto adotta, conformemente a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo 502/92 e sue successive modifiche ed integrazioni le norme di gestione contabile e patrimoniale delle Aziende Sanitarie;
- Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", che all'art. 19, comma 2, così recita "Gli enti destinatari delle disposizioni del presente titolo sono:...d) istituti zoo profilattici di cui al decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270";
- Che l'art. 26 del suddetto Decreto Legislativo n. 118/11, al comma 1, così dispone "Il bilancio d'esercizio è redatto con riferimento all'anno solare. Si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal direttore generale..." al comma 2, "Il bilancio di esercizio predisposto dagli enti di cui alla lettera d), comma 2, dell'art.19 viene sottoposto al Consiglio di amministrazione dell'ente per l'approvazione" al comma 3 stabilisce che " ... Gli enti di cui alla lettera d) comma 2 dell'articolo 19 adottano i medesimi schemi di bilancio, adattando la nota integrativa e la relazione sulla gestione alle specificità del proprio ambito operativo.";
- Che, pertanto, il bilancio 2015 è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, quindi facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/2011 e s.m.i, nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione;
- Che il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione;
- Preso atto che alla data di adozione del presente provvedimento non è stata ancora pubblicata sulla G.U. la delibera CIPE riguardante il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN anno 2015;
- Ritenuto opportuno adottare il presente atto, tenuto conto del prossimo avvicendamento degli organi collegiali ai sensi del Decreto Legislativo 106/2012, indicando come quota di FSN 2015 assegnata all'Istituto quella proposta dal Ministero della Salute e approvata dalla Conferenza Stato Regioni in data 23.12.2015;

PROPONE

- di approvare il Bilancio Economico Patrimoniale dell'Esercizio 2015, che presenta le seguenti risultanze finali:

- Valore della produzione

€ 40.856.096

- Costi della produzione	€ 38.092.693
- Differenza tra valore e costi della produzione	€ 2.763.403
- Proventi/oneri finanziari	€ - 158.630
- Proventi/oneri straordinari	€ - 908.088
- Imposte	€ 1.696.658
- Risultato di esercizio	€ 133.624

- di approvare i documenti di sintesi che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

- Stato patrimoniale	chiuso il 31.12.2015
- Conto Economico	“ il 31.12.2015
- Nota integrativa al Bilancio	“ il 31.12.2015

- di contabilizzare i dati economico – patrimoniali risultanti dai suddetti documenti, come saldi di apertura del Bilancio Economico Patrimoniale dell'Esercizio 2016;
- di trasmettere il presente atto al Collegio dei Revisori;
- di sottoporre il presente atto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- di destinare, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 118/11, l'utile di esercizio 2015 pari ad € 133.624,00 a riserva.

IL DIRETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
(Dott.ssa Anna Petti)



IL DIRETTORE GENERALE FF
(Dott. Remo Mosau)

- di contabilizzare i dati economico - patrimoniali risultanti dai suddetti documenti, come saldi di apertura del Bilancio Economico Patrimoniale dell'Esercizio 2016;
- di trasmettere il presente atto al Collegio dei Revisori;
- di sottoporre il presente atto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- di destinare, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 118/11, l'utile di esercizio 2015 pari ad € 133.624,00 a riserva.

- Stato patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa al Bilancio
- chiuso il 31.12.2015
- “ il 31.12.2015
- “ il 31.12.2015
- di approvare i documenti di sintesi che formano parte integrante e sostanziale del presente atto
- Risultato di esercizio € 133.624
- Imposte € 1.696.658
- Proventi/oneri straordinari € - 908.088
- Proventi/oneri finanziari € - 158.630
- Differenza tra valore e costi della produzione € 2.763.403
- Costi della produzione € 38.092.693
- Valore della produzione € 40.856.096

- di approvare il Bilancio Economico Patrimoniale dell'Esercizio 2015, che presenta le seguenti risultanze finali:
- di prendere atto che alla data di adozione del presente provvedimento non è stata ancora pubblicata sulla G.U. la delibera C.I.P.E. riguardante il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN anno 2015;
- di adottare il presente atto, tenuto conto del prossimo avvicendamento degli organi collegiali ai sensi del Decreto Legislativo 106/2012, indicando come quota di FSN 2015 assegnata all'Istituto quella proposta dal Ministero della salute e approvata dalla Conferenza Stato Regioni in data 23.12.2015;

DELIBERA

Letta e valutata la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: " Adozione Bilancio Economico Patrimoniale dell'Esercizio 2015";

ritenuto di doverla condividere così come proposta;

acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo, i quali hanno espresso parere favorevole all'adozione del presente provvedimento;

IL DIRETTORE GENERALE

GEN4 - NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate conversioni di voci di bilancio espresse all'origine in moneta diversa dall'Euro.
GEN3 - NO	Tutte le voci relative allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.
GEN2 - NO	I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
GEN1 - NO	Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Eventuali deroghe all'applicazione di disposizioni di legge:

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, quindi facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto diffonemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/2011 e s.m.i, nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Gli schemi, la nota integrativa e la relazione sulla gestione sono stati redatti inoltre adattandoli alle specificità del proprio ambito operativo ai sensi dell'art.26 del D.Lgs n. 118/2011.

La presente nota integrativa, in particolare, contiene tutte le informazioni richieste dal D. Lgs. 118/2011. Fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati predisposti in unità di euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro.

1. Criteri generali di formazione del bilancio di esercizio

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2015

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO 2015
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana
"M. Aleandri
Sede in Roma
 Via Appia Nuova, 1411
 00178 ROMA

2. Criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda sanitaria. Perché possa svolgere tale funzione, il bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Criterio di valutazione	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
	<p>Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.</p> <p>Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.M. 29 ottobre 1974 e successive modificazioni e sono determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le quote di ammortamento sono state calcolate a quote costanti.</p> <p>Non vengono applicate le aliquote di ammortamento del D.Lgs. n. 118/2011 in quanto previste nell'art. 29 dello stesso, non applicabile agli Istituti Zooprofilattici.</p> <p>L'iscrizione tra le immobilizzazioni dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo avviene con il consenso del collegio sindacale.</p>	<p>Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.</p> <p>Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.M. 29 ottobre 1974 e successive modificazioni e sono determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le quote di ammortamento sono state calcolate a quote costanti.</p> <p>Non vengono applicate le aliquote di ammortamento del D.Lgs. n. 118/2011 in quanto previste nell'art. 29 dello stesso, non applicabile agli Istituti Zooprofilattici.</p> <p>I beni di costo unitario inferiore ad € 516,46, suscettibili di autonomia di utilizzazione, sono stati ammortizzati per intero nell'esercizio. Le immobilizzazioni sono state acquistate utilizzando i contributi in conto capitale o le riserve destinate ad investimento. Solo gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquistate con contributi in conto capitale sono sterilizzati con la rilevazione a ricavo della quota di utilizzo dei contributi di pari importo.</p>

	<p>I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.</p> <p>Le immobilizzazioni che, alla fine dell'esercizio, presentano un valore durevolmente inferiore rispetto al residuo costo da ammortizzare vengono iscritte a tale minor valore. Questo non viene mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della svalutazione effettuata.</p> <p>Le immobilizzazioni materiali detenute in base a contratti di leasing finanziario vengono contabilizzate secondo quanto previsto dalla vigente normativa italiana, la quale prevede l'addebito a conto economico per competenza dei canoni, l'indicazione dell'impegno per canoni a scadere nei conti d'ordine e l'inserimento del cespite tra le immobilizzazioni solo all'atto del riscatto.</p>
Immobilizzazioni in corso e acconti	<p>Questa voce comprende i costi sostenuti e gli anticipi per le immobilizzazioni materiali o immateriali non ancora ultimate. La determinazione degli importi è avvenuta con riferimento agli anticipi corrisposti o da corrispondere (fatture ricevute non ancora pagate, fatture da ricevere), o in corrispondenza agli stati di avanzamento per fatture già ricevute. Gli elementi patrimoniali inclusi nelle Immobilizzazioni in corso e acconti non sono sottoposti a processo di ammortamento.</p>
Rimanenze	<p>Le rimanenze dei materiali di consumo in magazzino iscritte in bilancio su dichiarazione della Direzione Acquisizione Beni e Servizi e valutate in base alla media del costo delle ultime forniture. La dichiarazione suddetta è trasmessa insieme all'elenco che distingue le rimanenze in prodotti sanitari e prodotti non sanitari.</p>
Crediti	<p>Sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.</p>
Disponibilità liquide	<p>Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.</p>
Ratei e risconti	<p>Sono calcolati secondo il principio della competenza e tenendo conto di tutte le quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi che maturano in ragione del tempo.</p>
Patrimonio netto	<p>I contributi in conto capitale assegnati da altri enti pubblici o dallo Stato vengono iscritti alla voce "Altre riserve" e vengono sterilizzati.</p> <p>Per i beni di primo conferimento, non si applica l'art. 29 del D.Lgs n 118/2011.</p>
Fondi per rischi e oneri	<p>Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.</p>
Debiti	<p>Sono rilevati al loro valore nominale.</p>
Ricavi e costi	<p>Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.</p>
Imposte sul reddito	<p>Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti.</p>

4. Immobilizzazioni materiali e immateriali

IMM01 – Aliquote di ammortamento immobilizzazioni immateriali.

Si precisa che essendo stato appurato che non si applica agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali l'art. 29 del D.Lgs n. 118/2011, questo Istituto ha applicato le aliquote determinate dal DM 29 ottobre 1974.

Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Software	33,33 %
Diritti di superficie	33.33 %
Brevetti	33.33 %

IMM02 – Aliquote di ammortamento immobilizzazioni materiali.

Si precisa che essendo stato appurato che non si applica agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali l'art. 29 del D.Lgs n. 118/2011, questo Istituto ha applicato le aliquote determinate dal DM 29 ottobre 1974.

Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Terreni	0 %
Fabbricati	3 %
Impianti e macchinari sanitari	20 %
Attrezzature sanitarie	20 %
Mobili ed arredi	10 %
Apparecchiature Elettroniche	30%
Attrezzature < 516,46	100%
Automezzi	20 %
Biblioteca	100%

IMM03 – Eventuale ammortamento dimezzato per i cespiti acquistati nell'anno.

IMM03 – SI	Per i cespiti acquistati nell'anno, ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento.
------------	---

IMM04 – Eventuale ammortamento integrale.

IMM04 – NO	Per i cespiti di valore inferiore a € 516,46, non ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.
IMM04 – SI	Per i cespiti di valore inferiore a € 516,46, ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.

IMM05 – Svalutazioni.

IMM05 – NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali e/o immateriali.
------------	--

IMM06 – Rivalutazioni.

IMM06 – NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali e/o immateriali.
------------	---

IMM07 – Costi capitalizzati.

IMM07 – NO	Nel corso dell'esercizio non si sono effettuate capitalizzazioni di costi
------------	---

Altre informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie

IF01 - NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.
-----------	--

IF01 - Svalutazione crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

5. Immobilizzazioni finanziarie

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
IMM08 - Oneri finanziari capitalizzati	NO	
IMM09 - Gravami. Sulle immobilizzazioni dell'azienda vi sono gravami quali ipoteche, privilegi, pegni, pignoramenti ecc?	NO	
IMM10 - Immobilizzazioni in contenzioso iscritte in bilancio. Sulle immobilizzazioni iscritte in bilancio sono in corso contenziosi con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?	NO	
IMM11 - Immobilizzazioni in contenzioso non iscritte in bilancio. Esistono immobilizzazioni non iscritte nello stato patrimoniale perché non riconosciute come proprietà dell'azienda in seguito a contenziosi in corso con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?	NO	
IMM12 - Eventuali impegni significativi assunti con fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esistono impegni già assunti, ma non ancora tradottisi in debiti?	NO	
IMM13 - Immobilizzazioni destinate alla vendita. Esistono immobilizzazioni destinate alla vendita con apposito atto deliberativo aziendale?	NO	
IMM14 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO	

Altre informazioni relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali

IMM08 - NO	Nel corso dell'esercizio non si sono capitalizzati oneri finanziari.
------------	--

IMM08 - Oneri finanziari capitalizzati.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
IF02 – Gravami. Su crediti immobilizzati, partecipazioni e altri titoli dell'azienda vi sono gravami quali pegni, pignoramenti ecc?	NO	
IF03 – Contenzioso con iscrizione in bilancio. Su crediti immobilizzati, partecipazioni e altri titoli iscritti in bilancio sono in corso contenziosi con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?	NO	
IF04 – Contenzioso senza iscrizione in bilancio. Esistono partecipazioni o altri titoli non iscritti nello stato patrimoniale perché non riconosciuti come proprietà dell'azienda in seguito a contenziosi in corso con altre aziende sanitarie, con altri enti pubblici o con soggetti privati?	NO	
IF05 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO	

6. Rimanenze

RIM01 – Svalutazioni.

RIM01 – NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento rigiro
------------	--

Altre informazioni relative alle rimanenze.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
RIM02 – Gravami. Sulle rimanenze dell'azienda vi sono gravami quali pegni, patti di riservato dominio, pignoramenti ecc?	NO	
RIM03 – Modifiche di classificazione. Nel corso dell'esercizio vi sono stati rilevanti cambiamenti nella classificazione delle voci?	NO	
RIM04 – Valore a prezzi di mercato. Vi è una differenza, positiva e significativa, tra il valore delle rimanenze a prezzi di mercato e la loro valutazione a bilancio?	NO	
RIM05 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le	NO	

informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			
---	--	--	--

7. Crediti

CRED01 – Svalutazione crediti iscritti nell'attivo circolante.

CRED01 – NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di crediti iscritti nell'attivo circolante.
-------------	---

Altre informazioni relative ai crediti.

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
CRED02 – Gravami. Sui crediti dell'azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?	NO	
CRED03 – Cartolarizzazioni. L'azienda ha in atto operazioni di cartolarizzazione dei crediti?	NO	

CRED04 – Altre informazioni

1) I crediti v/Stato pari ad € 19.689.740 sono costituiti da:

Crediti v/Stato – parte corrente e acconti: € 16.777.331

- F.S.N. Stato per € 11.320.205;
- Ministero politiche agricole personale comandato per € 9.344;
- Ministero della Salute per € 5.447.782;

In particolare i crediti verso il Ministero della Salute, pari ad € 5.447.782, sono relativi a:

- Progetto 8USMA per € 19.320;
- Progetto 8BEST 2012 per € 466.811;
- Progetto 8WELL per € 66.550;
- Progetto 8EST10 per € 138.846;
- Progetto 14RIS per € 16.000,00;
- Progetto 8MOR2014 per € 20.000,00;
- Progetto FITO5A per € 36.000,00;
- Progetto FITO5B per € 36.000,00;
- Progetto 8OGM14 per € 241.255,00;
- Progetto 20V14 per € 1.300.000,00;
- Progetto 8AN per € 100.000;
- Progetto OGM14 per € 880.000,00;
- Progetto 8EST11 per € 484.000,00;
- Progetto 8AN1 per € 80.000,00;
- Progetto 9BOT per € 320.000,00

- Progetto FITTO6A per € 103.000,00
- Progetto FITTO6B per € 155.000,00

I crediti verso il F.S.N., pari ad € 11.320.205, sono costituiti per € 2.067.940,00 dal saldo FSN 2013 e per € 9.252.264,00 dal saldo FSN 2015.

I crediti verso il Ministero Politiche agricole personale comandato pari ad € 9.344 è costituito dagli emolumenti che l'Istituto ha anticipato ai dipendenti comandati presso questo Ente per i quali è stato comunque richiesto il rimborso.

Crediti v/Stato – per ricerca: € 2.912.409

- Fatt. da emettere piani per € 172.332;
- Min. della Salute x ricerca per € 20.000;
- Fatt. da emettere x ricerca per € 42.186;
- Crediti vs enti ricerca Stato per € 2.677.891;

2) I crediti v/Regione o Provincia Autonoma pari ad € 838.451 sono costituiti da:

Crediti v/Regione o Provincia Autonoma - parte corrente: € 725.453

Sono costituiti dai "crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente – altro":

- Regione Lazio per € 608.492;
- Regione Toscana per € 116.961.

In particolare, i crediti verso la Regione Lazio (parte corrente) sono relativi a:

- 8BOL5 per € 11.803;
- Esami IBR 2010 per € 90.434;
- Progetto 8BEE3 per € 14.283;
- Progetto BLUE TONGUE per € 54.660;
- AUDIT 2014 per € 40.000,00;
- Progetto 8RICO per € 8.937;
- Finanziamento Centri d'Ecceellenza e Anagrafe Zootecnica 2015 per € 180.000,00;
- Progetto Blue Tongue 2015 per € 208.195.

I crediti verso la Regione Toscana (parte corrente) sono relativi a:

- Progetto 8BIV2 per € 70.000;
- Progetto BTL 2014 per € 22.000;
- Progetto 8AMI 2015 per € 24.960,00.

Crediti v/Regione o Provincia Autonoma – patrimonio netto: € 112.998

Sono costituiti da "crediti v/Regione o provincia Autonoma per finanziamento per investimenti":

- Regione Lazio legge 53/94 per € 112.998.

3) Crediti v/aziende sanitarie pubbliche pari ad € 458.906 sono costituiti da:

Crediti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione: € 458.907

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
DL02 - Gravami. Sulle disponibilità liquide dell'azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?	NO	
DL03 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni	NO	

Altre informazioni relative alle disponibilità liquide.

DL01 - Fondi vincolati.	Le disponibilità liquide non comprendono fondi vincolati.
-------------------------	---

8. Disponibilità liquide

- 9) Crediti v/ altri pari ad € 271.523 sono costituiti da:
- Dipendenti e anticipi per € 9.769
 - Anticipi fatture ricevute per 76.660
 - crediti INTERSTUDIO per € 45.497
 - crediti vs INAIL x piani per 53.000
 - Depos. cauzionali pagati per € 19.480
 - ISPPRA pers. in comando per € 45.528
 - Crediti INPDAP Dr.Gen. per € 10.413
 - Crediti V/INPS per 11.178
- 8) Crediti v/ Erario pari ad € 214.556 sono costituiti da:
- Crediti IRAP per € 214.556
- 7) Crediti v/ privati pari ad € 2.205.226 sono costituiti da:
- Fatture da emettere per € 19.027;
 - Clienti privati per € 2.186.198.
- 5) Crediti v/ altri soggetti pubblici pari ad € 1.960.956 sono costituiti da:
- Crediti vs n.o. per € 1.600
 - Clienti pubblica per € 1.959.356

In particolare il credito verso la ASL RM/D e la ASL RM/H personale comandato è costituito dagli emolumenti che l'Istituto ha anticipato ai dipendenti comandati presso questi Enti, per i quali è stato comunque richiesto il rimborso.

- ASL RM/D Personale comandato per € 9.655;
- ASL RM/H Personale comandato per € 31.724;
- Brucellosi e leucosi da rindicontare per € 368.004;
- Crediti enti ricerca aziende sanitarie per € 49.514.

Informazione		Caso presente	Se sì, illustrare
FR01. Con riferimento ai rischi per i quali è stato costituito un fondo, esiste la possibilità di subire perdite addizionali rispetto agli ammontari stanziati?	NO		
FR02. Esistono rischi probabili, a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo per l'impossibilità di formulare stime attendibili?	NO		
FR03. Esistono rischi (né generici, né	NO		

Altre informazioni relative a fondi rischi e oneri. Il fondo rischi pari ad € 164.433 è rappresentato dal fondo svalutazione crediti costituito da accantonamenti per possibili svalutazioni crediti effettuate negli anni precedenti e che non trovano specifica contropartita nei crediti ad oggi esistenti. In "Altri fondi oneri" è contabilizzato il fondo ricerche correnti/ finalizzate pari ad € 2.566.919 che è rappresentato da quella parte dei crediti per ricerche chiuse e da chiudere, non rendicontate, di cui non è sicura l'esigibilità verso gli enti finanziatori.

11. Fondi per rischi e oneri

Altre informazioni relative al patrimonio netto Per quanto attiene le riserve, in relazione a quanto previsto dal 1° capoverso dell'art. 19 della legge Regione Lazio n. 45 del 31 ottobre 1996 " Norme sulla gestione contabile e patrimoniale delle Aziende Unita sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere" è stato istituito nel Patrimonio netto il conto "Riserve di utili destinate all'acquisto di beni" costituito dal totale degli utili degli esercizi precedenti accantonati per gli acquisti patrimoniali.

PN02 - Fondo di dotazione	Il fondo di dotazione non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.	Il fondo di dotazione è costituito dal valore dei terreni.
---------------------------	---	--

PN01 - Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	Nell'esercizio non sono state rilevate donazioni e lasciti vincolati ad investimenti.
--	---

10. Patrimonio netto

Altre informazioni relative a ratei e risconti attivi. Sono costituiti per € 101.964 dai risconti attivi sulle quote dei premi di assicurazioni pagati nell'anno 2015 ma di competenza del 2016. Per € 155.129 da costi anticipati per ricerche. Per € 11.437 dai risconti attivi sulle quote della licenza software SLAV pagate nel 2015 ma di competenza di 2016. Nel 2015 non sono stati rilevati ratei attivi.

9. Ratei e risconti attivi

completamenti necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?		
---	--	--

I Debiti verso altri per € 6.376.138 sono costituiti da:

- a) Debiti v/ altri Enti per attività di ricerca per € 3.911.896 e sono costituiti da:
 - Debiti verso U.O. per convenzioni per € 109.600
 - Debiti verso U.O. per progetti per € 2.819.791
 - Debiti U.O. da liquidare per € 401.894
 - Debiti U.O. ricerche eduse per € 580.541
- b) Debiti v/ altri per € 2.464.312 e sono costituiti da:
 - i debiti verso le unità operative per ricerche eduse ma l'Istituto non ha ancora ricevuto le somme dall'Ente finanziatore.
 - i debiti verso le unità operative per ricerche chiuse, progetti e convenzioni sono attinenti a somme erogate dall'Ente finanziatore e già incassate dall'Istituto nel 2015 e che verranno versate alle Unità Operative nel corso dell'anno 2016.

i debiti v/personale per € 2.379.063 che sono costituiti da missioni, straordinari, incentivazione ed altre competenze relative all'esercizio 2015 liquidate nel corso dell'anno 2016;

- Altri debiti diversi per € 85.249 che sono: riscatti CPDEL, Onaor, anticipi iscrizioni corsi

I Debiti v/ Istituto Tesoroere pari ad € 1.032.912 sono il saldo negativo del conto di tesoreria

- debiti verso Fornitori per € 4.931.721;
- debiti verso Rendiconti per € 16.694;
- fatture da ricevere per € 549.725.

I debiti verso i fornitori per € 5.464.752 sono costituiti dalle fatture da pagare in attesa della scadenza e riguardano:

I debiti v/ aziende sanitarie pubbliche della Regione sono costituiti da debiti verso la ASL RMB Direttore Generale per € 156.816

Altre informazioni relative a debiti.

DB02 - NO	I debiti verso fornitori non sono sottoposti a procedure di transazioni regionali.
DB02 - Transazioni	
DB01 - NO	Nell'esercizio non sono stati contratti mutui.

13. Debiti

Altre informazioni relative a trattamento di fine rapporto. Il fondo TFR non risulta valorizzato, in quanto le somme accantonate a tale titolo sono integralmente versate agli enti previdenziali.

12. Trattamento di fine rapporto

remov)a fronte dei quali non è stato costituito un apposito fondo perché solo possibili, anziché probabili? Da tali rischi potrebbero scaturire perdite significative?			
--	--	--	--

- 1) da Ministero della Salute per ricerca corrente pari ad € 1.230.428
- 2) da Ministero della Salute per ricerca finalizzata pari ad € 55.934
- 3) da Ministero – altro pari ad € 4.917.741 che riguardano i seguenti contributi:
- Rett. costi ricerche C/F €21.218

Nella voce "Contributi in c/esercizio – per ricerca" pari ad € 6.732.635 sono compresi i contributi erogati da:

- 1) contributi da Regione o Prov. Aut. (extra – fondo) vincolati pari ad € 400.000 costituiti da:
- contributo della Regione Toscana per il trasporto campioni pari ad € 200.000 per l'anno 2015 e pari ad € 200.000,00 che costituiscono il saldo del contributo per trasporto campioni dell'anno 2014 per € 100.000,00 e dell'anno 2013 per € 100.000,00
- 2) contributi da Regione o Provincia autonoma (extra – fondo) - altro pari ad € 1.254.161 costituiti da:
- Contributo erogato dalla Regione Lazio per Anagrafe Zootecnica € 500.000
- Contributo erogato dalla Regione Lazio per il finanziamento delle attività e dei centri di eccellenza regionali € 700.000
- Contributo erogato dalla Regione Toscana per il progetto UST anno 2015 per € 33.750 e per il rimborso dei vaccini BLUE TANGUE per € 20.411

Nella voce "Contributi in c/esercizio extra fondo" pari ad € 1.654.161 sono compresi i seguenti contributi:

A) Contributi in c/esercizio dallo stato
Nella voce "Contributi in conto esercizio Stato" è stata contabilizzata la quota di Fondo Sanitario Nazionale pari ad € 28.623.396 di spettanza all'Istituto indicata nella tabella D "RIPARTO VINCIATO PER REGIONI ED ALTRI ENT" allegata alla nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. CSR 0005623 P-4.23.2.10 del 23 dicembre 2015.

Informazione	Caso presente in azienda?	SI	CE01. Sono stati erogati contributi da parte di altri enti pubblici? Per quale finalità?
	Se sì, illustrare		

CE01 – Contributi in conto esercizio

16. Conto economico

I risontri passivi sono costituiti dai costi anticipati per ricerche per € 1.262.910: la voce riguarda i ricavi anticipati per le ricerche contabilizzate nel corso del 2015, ma che in ottimizzazione la principio di correlazione dei costi con i ricavi, sono da considerare di competenza degli anni successivi;

I rati passivi pari ad € 26.940 sono costituiti da quote di debiti verso l'ENPAV per fatture emesse e non ancora incassate.

Altre informazioni relative a rati e risontri passivi.

14. Rati e risontri passivi

- Contributo UOSC €1.215.902
- Entrate piani/progetti da Ministero – altro € 3.680.621
- 4) da Regioni pari ad € 273.578
- 5) da Unione Europea e altri Stati pari ad € 12.228
- 6) da altri soggetti pubblici pari ad € 242.726

CE02 – Ricavi per altre prestazioni sanitarie erogate ad altre Aziende della Regione

a) Ricavi per prestazioni sanitarie – ad aziende sanitarie pubbliche e altri soggetti pubblici

CE02 – SI	Nell'esercizio sono stati rilevati ricavi per altre prestazioni sanitarie erogate ad altre Aziende della Regione (voce residuale) per € 551.736 relativamente a
-----------	---

Piani profil. brucellosi € 357.547;

Piani profil. leucosi € 194.189.

CE03 – Ricavi per altre prestazioni sanitarie erogate ad altre Aziende extraregione

CE03 – NO	Nell'esercizio non sono stati rilevati ricavi per altre prestazioni sanitarie erogate ad altre Aziende extraregione.
-----------	--

CE04 – Proventi non sanitari

CE04 – NO	Nell'esercizio non sono stati rilevati proventi di natura non sanitaria.
-----------	--

CE05 – Concorsi, recuperi e rimborsi per attività tipiche

CE05 – SI	Nell'esercizio sono stati rilevati concorsi, recuperi e rimborsi, relativamente a rimborsi, rimborsi personale comandato, recuperi assenze del personale e recupero mensa per un totale di € 549.730. Si riporta il dettaglio:
-----------	--

Rimborsi INAIL € 7.050;

Rimborsi vari € 316.474;

Rimb. contrib.pers.comand € 120.190;

Recup. assenze dipendenti € 85.979;

Recupero mensa € 20.038;

CE06 – Acquisti di beni

CE06 – NO	Ciascuna tipologia di bene, compreso nelle voci relative agli acquisti di beni sanitari e non sanitari, è monitorata attraverso il sistema gestionale del magazzino, che rileva ogni tipologia di movimento, in entrata e in uscita.
-----------	--

Altre informazioni relative agli acquisti di beni

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
CE07. Sono stati rilevati costi per acquisto di	NO	

beni da parte di altre Aziende Sanitarie della Regione? Se sì, di quali tipologie di beni si tratta?			
--	--	--	--

CE08 – Costi per prestazioni sanitarie da privato

CE08 – NO	Nell'esercizio non sono stati rilevati disallineamenti tra valore fatturato dalla struttura privata e valore di budget autorizzato dalla Regione.
-----------	---

CE09 – Costi per altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria da pubblico

CE09 – NO	Nell'esercizio non sono stati rilevati costi per altre prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria acquistate da altre Aziende della Regione.
-----------	---

CE10 – Consulenze, Collaborazioni, Internale e altre prestazioni di lavoro sanitario e socio-sanitarie

CE10 – NO	Nell'esercizio non sono stati rilevati costi per consulenze, collaborazioni, internale e altre prestazioni di lavoro sanitario e socio-sanitarie.
-----------	---

CE11 – Consulenze, Collaborazioni, Internale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie

CE11 – SI	Nell'esercizio sono stati rilevati costi per consulenze, collaborazioni, internale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie, relativamente a:
-----------	--

Vitr. B.T. con R. T.	€ 2.500;
Incarichi professionali	€ 136.691
Incar. profess. e ricerche	€ 531.088
Missioni incarichi x rivar	€ 7.303
Docenze ns/ personale	€ 1.785
Commissioni consorsi	€ 2.901
Borsa di studio	€ 97.355
Spese legali	€ 29.231

CE12 – Altri servizi non sanitari

CE12 – SI	Nell'esercizio sono stati rilevati costi per altri servizi non sanitari (voce residuale) relativamente a:
-----------	---

Acq.combustib. x riscald.	€ 127.717;
Acq.combust. x automezzi	€ 14.988;
anifer. Fren e congrvsi	€ 10.382;
Ped.antiost.parcheggi/metr	€ 2.544;
Serv. attivita assistenz	€ 338.779;
Spese mediche personale	€ 47.897;
Sp.stampe di relaz. e doc	€ 12.304;

CE16 - NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento ritmo.
------------------	--

CE16 - Svalutazioni di rimanenze

CE15 - NO	I costi del personale non hanno registrato significativi mutamenti rispetto all'esercizio precedente.
------------------	---

CE15 - Costi del personale

<i>Fitti reali</i>	€ 29,544
<i>Canoni di noleggio</i>	€ 47,099
<i>Canone noleggio automezzi</i>	€ 12,324
<i>Canoni leasing finanzia.</i>	€ 54,741
<i>Canoni licenze software</i>	€ 56,378

Nell'esercizio sono stati rilevati costi per godimento di beni di terzi relativamente a:

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
CE14. Sono stati rilevati costi per godimento di beni di terzi? Se sì, di quali tipologie di beni si tratta e quali sono le motivazioni?	SI	

CE14 - Godimento di beni di terzi

<i>Riviste abbonamenti rileg</i>	€ 58,418;
<i>Premi assicurazioni</i>	€ 318,386;
<i>Spese postali</i>	€ 11,326;
<i>Spese telefoniche</i>	€ 37,084;
<i>Sp. telefoniche cellulari</i>	€ 10,490;
<i>Spese elettr. F.M. acqua</i>	€ 396,082;
<i>Fornitura acqua potabile</i>	€ 9,386;
<i>Spese di rappresentanza</i>	€ 3,694;
<i>Spese gas</i>	€ 65,278;
<i>Spese x la sicurezza</i>	€ 8,496;
<i>Spese per la qualità</i>	€ 34,096;
<i>Spese pulizia locali</i>	€ 417,596;
<i>Sp. vigilanza sede e ser.</i>	€ 177,991;
<i>Spese mensa</i>	€ 170,515;
<i>Loqui, e fornitura cassa</i>	€ 36,574;
<i>Spese bancarie</i>	€ 1,199;

€ 175.873 incasso riserva 95YS
 € 9.806 saldo riserva 911L
 € 103 maggior incasso rispetto al credito aperto per riserva

Viene di seguito illustrata la scomposizione delle sopravvalenze attive:

CE22 – Sopravvalenze attive

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
CE21. Nell'esercizio sono state rilevate plusvalenze/minusvalenze?	NO	

CE21 – Plusvalenze/Minusvalenze

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
CE20. Nell'esercizio sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie?	NO	

CE20 – Rettifiche di valore di attività finanziarie

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
CE19. Nell'esercizio sono stati sostenuti oneri finanziari? Se sì, da quale operazione derivano?	SI	<p>Interessi passivi bancari € 151.749</p> <p>Ammondi e interessi € 485</p> <p>Inter. su ritard. pagam. € 6.405</p>

CE19 – Oneri finanziari

Informazione	Caso presente in azienda?	Se sì, illustrare
CE17. La voce "Accantonamenti quote inutilizzate contributi finalizzati da FSN e per ricerca" è stata movimentata? Se sì, a fronte di quali finanziamenti?	NO	
CE18. La voce "Altri accantonamenti" è stata movimentata? Se sì, a fronte di quali rischi?	NO	

CE17 – Altri accantonamenti

-	€ 1.150	rettificata IR/AP 2014;
-	€ 1.132	rettificata IR/AP 2014;
-	€ 328	rettificata IR/AP 2013;
-	€ 431	sanzione IR/AP;
-	€ 328	rettificata IR/AP2013;
-	€ 431	rettificata IR/AP 2013;
-	€ 10.856	rettificata contributi INPS;
-	€ 1.311	TARI Siena;
-	€ 7.511	ritardato pagamento F24EP 2011;
-	€ 2.682	Tari Grosseto;
-	€ 234	Tares Roma;
-	€ 5.498	ritardato pagamento F24EP 2013;
-	€ 20.540	rettificata credito ricerca 9BB a seguito rendicontazione dei costi;
-	€ 17.775	rettificata credito ricerca 3BIH a seguito rendicontazione dei costi;
-	€ 96.877	rettificata credito ricerca 8WELL a seguito rendicontazione dei costi;
-	€ 31.350	rettificata credito ricerca 9OMI a seguito rendicontazione dei costi;
-	€ 28.158	rettificata credito ricerca 8GIOA a seguito rendicontazione dei costi;
-	€ 579	rettificata credito ricerca 9ALL a seguito rendicontazione dei costi;
-	€ 2.590	rettificata credito ricerca 9TOX a seguito rendicontazione dei costi;
-	€ 5.000	rettificata credito ricerca 9NAM a seguito rendicontazione dei costi;
-	€ 6.303	rettificata credito ricerca 8PIL a seguito rendicontazione dei costi;
-	31.245	rettificata credito ricerca 9SOC a seguito rendicontazione dei costi;
-	€ 25.408	rettificata credito ricerca 9SY5 a seguito rendicontazione dei costi;
-	€ 19.387	rettificata credito ricerca 9SY5 a seguito rendicontazione dei costi;
-	€ 16.279	rettificata credito ricerca 9SY5 a seguito rendicontazione dei costi;
-	€ 7.399	rettificata credito ricerca 9SY5 a seguito rendicontazione dei costi;

Viene di seguito illustrata la composizione delle sopravvenienze passive, per anno di riferimento, per soggetto e per evento contabile.

CE24 – Sopravvenienze passive

E23 – Insussistenze attive

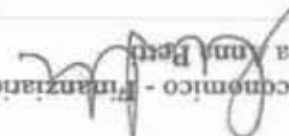
€ 187 chiusura cassa economica Latina
 € 260 chiusura cassa economica Siena
 € 162 incasso cessione
 € 2.516 maggior incasso rispetto al credito aperto per ricerca
 € 17 maggior incasso rispetto al credito aperto per ricerca
 € 37.027 maggior incasso per ricerca
 € 16.208 maggior incasso per ricerca
 € 22.500 incasso ricerca
 € 249.023 rimborso degli interessi passivi addebitati nel 2014 e non dovuti per l'errato inserimento, da parte dell'Istituto Tesoriere, del tasso di interesse per il periodo 01.05.2014 – 30.09.2014. A seguito del ricalcolo effettuato da parte dell'Istituto Tesoriere (interessi, frutto del ripristino, dalla data del 01.05.14 al 30.09.14 del parametro (tasso di interesse) previsto in convenzione (TUR maggiorato di 380 bpa) sono state rimborsate in data 01.09.2015 le somme non dovute. Attualmente la Direzione Economia Finanziaria ha intrapreso iniziative per una verifica dell'importo rimborsato in relazione al contenzioso con il Tesoriere Unireddi.

CE26 - Altre informazioni

CE25 - Insusistenze passive

- € 16.279 restituisce credito ricerca 95Y5 a seguito raddicantazione dei costi;
- € 8.000 minor incasso Regione Lazio;
- € 44.207 restituisce credito ricerca 9BUIF secondo acconto;
- € 22.078 restituisce incasso IZS Sardegna;
- € 1.967 stipendi competenza anni precedenti;
- € 2.582 stipendi competenza anni precedenti;
- € 530 stipendi competenza anni precedenti;
- € 15.402 stipendi competenza anni precedenti;
- € 886 stipendi competenza anni precedenti;
- € 2.763 stipendi competenza anni precedenti;
- € 5.067 stipendi competenza anni precedenti;
- € 130 stipendi competenza anni precedenti;
- € 101.495 stipendi competenza anni precedenti;
- € 199 stipendi competenza anni precedenti;
- € 35 chiusura casse economiche;
- € 3.985 chiusura casse economiche;
- € 12 chiusura casse economiche;
- € 158 chiusura casse economiche;
- € 991 chiusura casse economiche;
- € 173 chiusura casse economiche;
- € 217.724 fatture 2014 riferite a costi del 2014 pervenute dopo la chiusura del bilancio 2014;
- A seguito di un accertamento dei crediti iscritti nei precedenti bilanci reso a verificare l'attuale esigibilità degli stessi, è stata ramunata, tenuto conto dei documenti in possesso dell'Istituto, in ottemperanza al principio della prudenza e in linea con gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, si è ravvisata l'opportunità di cancellare i suddetti crediti;
- € 150.000 credito verso Regione Lazio contributo Salute degli animali, recupero dei prodotti abbinati nei Distretto agro emersivo della Valle dei Lamini - Valle del Sacco. Nel 2006, a seguito di una convenzione con la Regione Lazio, era stato iscritto il credito di € 248.000, nell'esercizio successivo, a seguito raddicantazione dei costi, la regione Lazio ha erogato una somma pari ad € 98.000, pertanto nel bilancio 2007 è stato iscritto il credito residuo di € 150.000. A tutt'oggi, benché sollecitata, non è stata erogata la suddetta somma. Ciò posto si ritiene di cancellare il detto credito in quanto ritenuto non più esigibile.
- € 154.680 credito verso regione Lazio contributo PQL. Nel bilancio 2010 è stato iscritto il credito, pari ad € 513.789, a seguito stipula di convenzione con la Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura. Con nota del marzo 2010 è stata richiesta la somma alla Regione e nel mese di luglio 2010 è stato eseguito un sopralluogo presso l'Istituto da funzionari della Regione Lazio finalizzato all'esame dei documenti presentati a sostegno della suddetta richiesta di pagamento. Nel mese di aprile 2011 e nel mese di settembre 2012 è stato sollecitato alla Regione Lazio l'accordo delle somme dovute. Nell'esercizio 2013 è stato accreditato l'importo di € 358.925. Nel bilancio successivo è stato riportato il credito residuo. A tutt'oggi, benché sollecitata, non è stata erogata la somma a saldo del credito residuo. Pertanto si ritiene di cancellare il detto credito in quanto ritenuto non più esigibile.
- A seguito di contatti con i funzionari del Ministero della Salute inerenti i crediti iscritti in precedenti bilanci si è ritenuto dover cancellare i crediti sotto riportati
- € 270.000 restituisce credito verso ministero della Salute contributo CRAB;
- € 42.561 restituisce credito verso Ministero della Salute per esami BSE/BI.

Il Direttore Economico - Finanziario
 Dott.ssa Anna Berni



Informazione	Caso presente in azienda?	NO	CE26. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?
Se sì, illustrare	NO	NO	NO

Principali norme di carattere generale:
 • La legge 23 dicembre 2014, n. 190 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015).

In via preliminare, e prima di procedere con l'analisi dei dati contabili e commentare i fattori più significativi della gestione, si evidenzia che il presente bilancio di esercizio 2015 è stato predisposto secondo lo schema previsto dal decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5/05/2009 n. 42".
 Il decreto oltre a modificare i criteri di rilevazione di alcune voci, richiede un maggior dettaglio informativo nel commento dei valori contabili.

Principali norme di riferimento

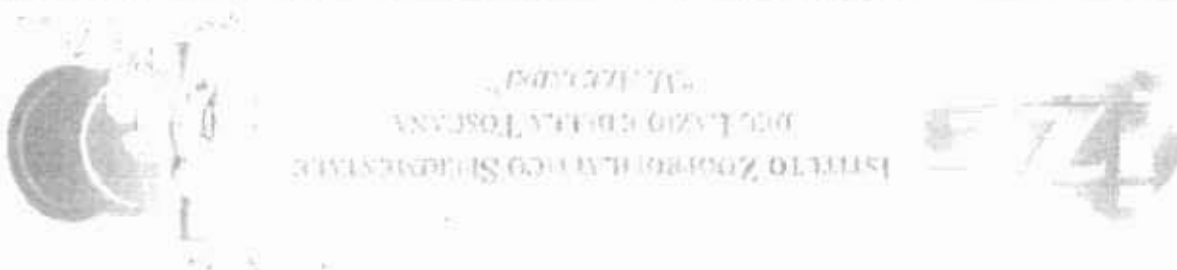
La presente relazione sulla gestione, che correda il bilancio di esercizio 2015, è stata elaborata secondo le disposizioni del decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118, quindi facendo riferimento al codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali, fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso decreto sopra citato.
 La presente relazione sulla gestione, in particolare, contiene le informazioni richieste dal Dec. Legislativo 23/06/2011 n. 118; fornisce inoltre le informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esauritiva della gestione economico-finanziaria dell'esercizio 2015.
 Come previsto dal sopra citato decreto nella nota integrativa e nelle relative tabelle, elaborate dalla Direzione Economico-Finanziaria, sono descritte in maniera analitica tutti i movimenti contabili.

Criteri generali di predisposizione della relazione di gestione

Relazione sulla gestione

Bilancio di esercizio 2015

Il Direttore Amministrativo



Il Consiglio di Amministrazione, relativamente all'esercizio finanziario 2015, ha fornito indirizzi, approfondendo le varie problematiche e dando impulso notevole all'attività; in particolare con la deliberazione n. 2 del 10/03/2015 sono stati definiti indirizzi programmatici.

Nel corso dell'anno il Consiglio si è riunito approvando il Bilancio pluriennale di previsione 2015/2017 (deliberazione n. 3 del 24/03/2015) e il Bilancio di previsione 2015 (deliberazione n. 4 del 24/03/2015).

Organismi istituzionali

- Le leggi regionali 29 dicembre 2014 n. 86 e n. 87 : "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017";
- La legge regionale 25 luglio n. 42 : "Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana."

Regione Toscana.

- La legge regionale 29 dicembre 2014 n. 14 : "Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana."
- La legge regionale 30 dicembre 2014 n. 17: "Legge di stabilità 2015";

Regione Lazio

Per quanto riguarda invece l'attività legislativa delle nostre due regioni, appaiono rilevanti:

- Il decreto legislativo 26 giugno 2012 n. 106 ad oggetto : " Riorganizzazione degli Enti vigilati dal ministero della salute, a norma dell'art. 2 della legge 4 novembre 2010 n. 183";
- " Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini "
- Il decreto legge 06 luglio 2012 n. 95 , convertito in legge il 7 agosto 2012 n.135 recante : "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"
- Il decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 , convertito in legge il 30 luglio 2010 n.122 recante : "

In base alle norme vigenti, il finanziamento dell'Istituto è garantito:

a) dallo Stato a carico del Fondo Sanitario Nazionale per le attività istituzionali di gestione corrente;

b) dal Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) n. 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per le attività di ricerca corrente e finalizzata;

c) dal Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 12, comma 2 lettera h) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per l'effettuazione di ricerche e sperimentazioni regionali sulle tecnologie e biotecnologie sanitarie;

d) dalle Regioni e dalle Aziende Unità Sanitarie Locali per le prestazioni poste a carico delle stesse;

f) dalle Aziende Unità Sanitarie Locali con le quote degli introiti derivanti dai contributi riscossi per le prestazioni di ispezione e controllo sanitario.

Il finanziamento dell'Istituto è inoltre assicurato:

a) da finanziamenti regionali per interventi ed azioni stabiliti dalla programmazione regionale;

b) da finanziamenti statali e regionali per l'erogazione di servizi e compiti aggiuntivi;

Valore della produzione

Gestione economico-finanziaria

Organizzazioni sindacali : Per quanto riguarda i rapporti con le COSS sono proseguiti gli incontri con le Organizzazioni sindacali della dirigenza, del comparto e con la Rappresentanza Sindacale Unitaria.

l'anno 2015.

Altresì ha esaminato lo stato della negoziazione degli obiettivi di struttura e dei relativi budget assegnati per ed alla valutazione del personale con incarico dirigenziale riferite alle attività svolte nell'anno 2015.

L'Organismo indipendente di Valutazione, ha proceduto alla positiva valutazione dei risultati aziendali verifiche di cassa e i restanti adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Il Collegio ha altresì effettuato dei riscontri sulle esistenze dei prodotti in magazzino, ha effettuato le verifiche amministrative.

Il Collegio ha fornito suggerimenti e proposte per una gestione maggiormente appropriata delle attività richieste chiarimenti regolamentari forniti dai servizi competenti.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole alla approvazione degli atti sopra indicati ed ha esaminato tutte le deliberazioni adottate dalla Direzione Generale; ad alcuni provvedimenti sono stati

c) da contributi di Enti pubblici e privati, organizzazioni ed associazioni interessate alla difesa sanitaria del patrimonio zootecnico ed al miglioramento e controllo delle produzioni zootecniche ed alimentari;

d) dai redditi del proprio patrimonio;

e) dagli utili derivanti dalle attività di produzione;

f) dagli introiti per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a pagamento;

g) dalla quota del 5 per mille devoluta all'Istituto;

h) da ogni altra entrata percepita dall'Istituto.

Per l'anno 2015 il valore della produzione è pari ad €. 40.856.096,00 con una diminuzione del 2,4%.

Per quanto riguarda il contributo previsto dal Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2015 alla data di adozione del presente provvedimento non è stata ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la delibera CIPE riguardante il riparto delle disponibilità finanziarie per il SSN anno 2015.

Si è però ritenuto opportuno proporre l'adozione del bilancio di esercizio 2015, tenuto conto del prossimo avvicendamento degli Organi ai sensi del Decreto Legislativo 106/2012 e delle leggi regionali di recepimento n. 42 del 25 luglio 2014 (Regione Toscana) e n. 14 del 29 dicembre 2014 (Regione Lazio), indicando come quota di FSN 2015 assegnata all'Istituto quella proposta dal Ministero della Salute e approvata dalla Conferenza Stato Regioni in data 23 dicembre 2015.

Costi della produzione

L'impegno speso dalle strutture nella ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economico finanziarie, umane, strumentali e dei servizi tecnici ai fini del contenimento della spesa e per la puntuale realizzazione delle attività programmate, ha seguito diversi indirizzi.

Sono state intraprese iniziative tese al miglioramento della gestione di attività commerciali e incrementando processi di razionalizzazione e armonizzazione degli acquisti.

La Direzione Acquisizione beni e servizi è stata la struttura maggiormente coinvolta nel processo di ottimizzazione e si riportano le principali attività svolte durante l'anno 2015.

La Direzione ha provveduto alla fissazione dei termini per la conclusione dei procedimenti di competenza come previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Sono state trasmesse al responsabile della prevenzione della corruzione la relazione sull'attività svolta e la mappa del rischio corruttivo aggiornata.

Dal 12 novembre 2015 l'Istituto è iscritto al Sistema Informatizzato Certificazione Antimafia (Sf.Ce.Ant.) presso il Ministero dell'Interno. Tale Sistema si propone di migliorare l'azione dello Stato contro la

criminalità organizzata, semplificando in termini di tempistica e di attendibilità il processo di rilascio delle comunicazioni antimafia da parte delle Prefetture alle amministrazioni che ne facciano richiesta. Nel mese di

Il processo di contenimento delle spese per la manutenzione delle apparecchiature è stato un obiettivo della Direzione Tecnico Patrimoniale : per tale voce si è avuto un abbattimento dei costi del 6%.

L'attività di mantenimento in efficienza degli organismi edili e delle apparecchiature di laboratorio è stato espletato mediante un monitoraggio continuo e costante dell'efficienza dei sistemi e dei conseguenti interventi correttivi.

Si è proseguita durante tutto il corso dell'anno alla massima attenzione alla voce manutenzione ; in presenza di numerosi interventi in totale si è avuto un lieve aumento dei costi pari ad €. 75.183,00 (+4 %).

• *Manutenzione e riparazione*

Per quanto riguarda i costi correnti, in presenza di una lievitazione del prezzo dei beni, è stata proseguita l'attività di massima attenzione ai costi di gestione al fine anche di contenere il fabbisogno corrente; i beni sanitari e non sanitari sono aumentati leggermente di €. 22.541,00 (+ 0,8%), mentre le spese per i servizi sanitari sono diminuite del 10,6% e dei servizi non sanitari del 13,9%.

Acquisto di beni e servizi

Si descrivono di seguito le principali voci di spesa :

Per l'anno 2015 il costo della produzione è pari ad € 38.092.693,00 con una diminuzione del 1,9%.

Accanto a queste attività, la Direzione Acquisizione Beni e Servizi ha svolto le ordinarie mansioni, riuscendo comunque a raggiungere pienamente gli obiettivi dell'anno.

di gara attraverso CONSIP.

La Direzione Acquisizione Beni e Servizi è stata ispezionata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a mezzo di apposito organismo di ispezione, al fine di monitorare le modalità di espletamento delle procedure

l'adesione dell'ente, ove consentito, al portale CONSIP per tutti gli acquisti effettuati.

Si evidenzia che il Collegio dei Revisori, nel sistematico controllo delle deliberazioni, ha verificato

attraverso l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

La Direzione ha incrementato l'utilizzo di procedure interamente telematicamente attraverso il sistema

CONSIP, sia con l'adesione a procedure di gara espletate da tale centrale di committenza, sia soprattutto

del processo di razionalizzazione della spesa pubblica.

Nel corso dell'anno è stata inoltre data attuazione ad una serie di ulteriori interventi normativi nell'ambito

quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Sono state aggiornate le procedure in funzione degli acquisti con esecutore economico determinato secondo

gara per l'invio delle informazioni alla competente Autorità Nazionale .

novembre è stato rilasciato dall'UO Informatica un sistema di raccolta dei dati riguardanti le procedure di

Per le attrezzature viene costantemente aggiornato l'inventario attraverso ricognizioni periodiche ovvero visite di manutenzione preventiva e visite di verifiche di sicurezza elettrica; vengono inoltre inserite ,a seguito di collaudo, tutte le apparecchiature di nuova acquisizione.

Al fine di migliorare ulteriormente il processo di manutenzione e le problematiche relative alla installazione di nuove apparecchiature la Direzione Tecnico Patrimoniale esprime un parere preventivo alla messa in esercizio del bene.

Di contro si è avuto un notevole aumento dei costi per manutenzione di locali ed impianti di €. 267.710 (+ 117%) dovuto alla necessità di interventi sempre più onerosi, necessari per garantire la funzionalità delle strutture e l'adeguamento alle normative sulla sicurezza.

- ***Costi del Personale***

L'indirizzo seguito dalla Direzione Risorse Umane è stato quello basato sulla razionalizzazione della spesa per il personale .

Sono stati predisposti report inerenti l'andamento del costo del personale con i contratti di diverse tipologie; sono stati consegnati alla Direzione Aziendale e utilizzati per i rinnovi contrattuali effettuati nel corso dell'anno 2015. I rinnovi effettuati non hanno determinato un aumento dei costi del personale proprio perchè messi in atto a seguito di costante monitoraggio dell'andamento del costo rispetto al finanziamento utilizzato.

Il totale costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato (in totale è diminuito di €. 54.291 pari al 0,2 %)

- ***Oneri diversi di gestione***

La voce in totale risulta essere pari a quella dell'anno precedente.

- ***Ammortamenti***

La voce ammortamenti pari ad €. 1.852.417 ha avuto rispetto all'anno precedente un incremento di €. 12.072,00 (+0,77%).

Ad ogni buon fine si riporta un prospetto riepilogativo del calcolo analitico degli ammortamenti.

DETTAGLIO ANALITICO AMMORTAMENTO CESPITI

Descrizione	costo storico		acquisti 2015	alienazioni 2015	costo storico 2015		ammortamento 2015	fondo al 31/12/2014	fondo al 31/12/2015	residuo	in plus	in plus
	2014	2015			2015	2015						
Terrani	2.410.920,73				2.410.920,73		0	-	-	2.410.920,73		
Apparecchiature elettriche	191.593,56		25.754,75		217.348,31		35.550,55	71.072,25	106.580,80	110.767,51		
Attrezzature <516,46	72.122,36		6.031,63		77.154,19		5.031,63	72.122,36	77.154,19	-		
brevetti	3.333,00				3.333,00		-	3.332,67	3.332,67	0,33		
Attrezzature <516,46 autofinanziato	160.176,14		29.440,07	613,96	189.002,23		29.000,87	158.553,55	186.940,44	2.061,79		
Apparecchiature elettriche autofinanziato	101.876,42		16.608,98	2.070,95	116.314,45		11.985,12	77.777,60	87.863,96	28.450,49		171,19
Dati di superficie	73.316,22				73.316,22		2.441,43	34.172,69	36.614,12	36.702,10		
Attrezzature sanitarie	11.408.337,45		139.446,40	218.625,26	11.329.158,69		243.599,76	10.733.459,49	10.758.679,39	570.479,20		245,40
Attrezzature sanitarie autofinanziate	2.379.456,66		575.580,70	3.467,59	2.951.671,77		226.608,84	1.832.515,36	2.055.807,52	895.764,25		143,30
Mobili e arredi	1.174.661,97		1.061,40	2.364,95	1.173.358,41		13.956,63	1.102.340,75	1.113.834,42	59.523,99		
Mobili e arredi autofinanziati	165.104,89		-	-	165.104,89		13.136,97	90.578,78	103.715,75	61.389,14		
Automezzi	141.503,73				141.503,73		1.140,26	140.355,47	141.503,73	-		
Automezzi autofinanziati	82.691,30				82.691,30		450,48	82.000,59	82.461,07	230,23		
Impianti e macchinari	2.839.878,08			111.135,66	2.728.743,23		23.800,86	2.815.585,60	2.728.250,89	492,34		
Impianti e macchinari autofinanziati	619.208,11		14.943,61	14.894,52	619.257,20		32.035,82	569.858,67	597.000,97	32.256,23		
programmi software	2.154.756,64		35.034,00		2.189.790,64		152.779,12	1.914.871,31	2.067.541,43	122.149,21		
programmi software autofinanziato	467.263,19		27.898,70		495.162,89		45.094,65	405.147,52	452.042,17	43.120,72		
fabbricati	28.250.374,57		72.191,91		28.322.566,48		840.571,45	11.889.167,88	12.737.739,33	15.584.827,15		
fabbricati autofinanziati	5.144.149,15		795.532,08		5.939.681,23		165.451,35	684.517,86	849.979,21	5.089.702,02		
biblioteca	625.330,46				625.330,46			625.330,46	625.330,46	-		
brevetti in corso	1.538,68				1.538,68			-	-	1.538,68		
TOTALE	58.467.595,11		1.730.425,43	353.172,91	59.852.848,63		1.092.416,59	33.302.650,96	34.802.472,52	25.050.376,11		
ammortamenti finanziati altri enti	478.259,44											
ammortamenti fabbricati finanziati	848.571,45											
			contto 201001000010									
			contto 201001000050									

Le attività sopra descritte hanno riportato una diminuzione in totale dei crediti del 21%.

al notevole lasso di tempo trascorso dalla prima rilevazione ed alla mancanza di certezza del credito. crediti nei confronti del Ministero della Salute e della Regione Lazio per un totale di €. 617.241 in relazione esposizioni creditorie anche nei confronti degli Enti Pubblici; tale attività ha determinato la svalutazione dei In linea con gli indirizzi avuti dal Consiglio di Amministrazione si è proceduto ad una verifica delle pagamento.

procedere per l'approvazione delle rendicontazione delle ricerche quindi l'emissione dei mandati di inviati i rendiconti al Ministero della Salute che a sua volta è stato sollecitato al fine di accelerare le Anche per quanto riguarda l'attività di ricerca, progressivamente vengono chiuse le ricerche ancora aperte ed ancor di più sotto controllo il pagamento delle prestazioni erogate nei confronti dei clienti privati.

In un'ottica di monitoraggio dei crediti è stato implementato il collegamento informatico tra i diversi sistemi al fine di legare il pagamento della prestazione erogata; quanto sopra consente di tenere crediti.

debito a fronte del sollecito è stato trasmesso allo studio legale cui è stato conferito l'incarico di recupero Il nominativo (unitamente ai dati comprovanti il debito verso l'Istituto) dei creditori che non hanno saldato il Sono stati registrati gli incassi dei pagamenti avvenuti a fronte del sollecito di pagamento.

Sono state inviate le lettere di sollecito pagamento a tutti i clienti presenti nell'elenco.

creditori con indicato a fianco di ciascun nominativo l'importo del debito verso l'Istituto.

Si è proceduto alla verifica delle esposizioni creditorie dei clienti privati ; è stato redatto un elenco dei creditorie nei confronti dei clienti privati.

Durante l'anno 2015 la Direzione Economico-Finanziaria ha proceduto al monitoraggio delle esposizioni E' proseguita l'attività rivolta a definire il problema dei residui attivi .

Crediti

per mantenere inalterato il valore nel tempo e per assicurare la massima funzionalità dello stesso. E' stato valorizzato il concetto del patrimonio per tutti gli aspetti legati alla sua costante manutenzione

patrimonio e per l'alienazione dei beni non più utilizzabili.

La Direzione Economico Finanziaria ha provveduto ad elaborare gli atti per l'aggiornamento del

(€. 133.624,00).

Il patrimonio netto dell'Istituto è pari ad €. 27.352.039,00 compreso l'utile d'esercizio

Stato patrimoniale

Quanto sopra è stato migliorato sotto l'aspetto normativo con la Legge 6 agosto 2015, n. 125, recante: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali", che all'art. 9-undecies, comma 1, dispone espressamente: "Al fine di consentire una corretta gestione di cassa e di favorire la tempestività dei pagamenti, nelle more

versa la Regione Lazio.

anticipazioni concesse sempre con maggiori difficoltà tenuto conto della nota situazione finanziaria in cui corrisponde quanto dovuto con notevole ritardo, la Regione Lazio provvede a corrispondere acconti; dell'acconto di acconti in maniera costante da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che Fondo Sanitario Nazionale che viene corrisposta, per norma, per il tramite della Regione Lazio; in assenza La difficoltà di cassa deriva dal mancato accredito della quota di finanziamento proveniente dagli Organi coinvolti a vario titolo per cercare di risolvere la situazione di cassa in cui versa il Nostro Ente. Come già evidenziato negli anni pregressi, si rappresenta la necessità di un ulteriore intervento di tutti

attività.

di Amministrazione, procedendo nel tracciato di razionalizzazione della struttura organizzativa e delle E' proseguito il percorso di rinnovamento; la Direzione ha dato seguito alle indicazioni del Consiglio dell'offerta di servizi.

economico, ha permesso di impostare una fase di ammodernamento delle attività e di ampliamento I risultati raggiunti nel 2015, testimoniano lo sforzo compiuto dall'Istituto; il positivo stato

termini di sostenibilità economica che di efficienza tecnica.

Il percorso di crescita ed evoluzione, ha permesso il raggiungimento di buone prestazioni, sia in

Conclusioni

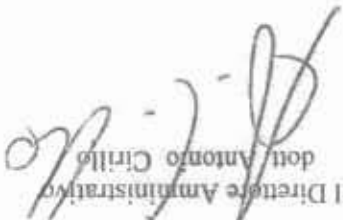
- verso i fornitori per € 5.464.725,00 (aumento del 11 % rispetto 2014)
- verso l'Istituto Tesoriere per € 1.032.912,00 (diminuzione del 83,6 % rispetto 2014)

22,6 % i cui principali sono:

Di conseguenza alla diminuzione dei crediti sono diminuiti in totale anche i debiti nella misura del

Debiti

Il Direttore Amministrativo
dott. Antonio Cirillo



Roma 10 maggio 2016

Le considerazioni fin qui svolte consentono di affermare che, tenuto conto delle attività svolte e dei risultati raggiunti, la gestione dell'esercizio 2015, pur con le problematiche sopra esposte, possa essere considerata per il nostro Istituto positiva tenuto conto che l'esercizio finanziario 2015 si è chiuso con un utile di € 133.624,00 da destinare, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo n. 118/11, a riserva.

costi più vantaggiosi per l'Istituto.

tesoreria; la procedura si è conclusa con l'affidamento ad un diverso gestore con migliori servizi offerti e procedura di gara di rilevanza comunitaria (delibera n. 409 del 5.11.2015), per l'affidamento del servizio. Si evidenzia però che, con l'introduzione della norma sopra citata, è stato possibile espletare una nuova

con indubbi e positivi effetti sul miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni erogate.

ultimamente essere dedicati al potenziamento delle dotazioni strutturali, strumentali all'interno dei Laboratori. Per interessi passivi nell'anno 2015 è stato pagato un importo pari ad € 158.633,00 che potevano più dell'Istituto bancario Tesoriere che ha comportato, per il nostro Ente un continuo e gravoso indebitamento. e, pertanto, per poter garantire la ordinaria gestione è necessario ancora ricorrere ad anticipazioni da parte delle somme provenienti dal Ministero delle Finanze; ad oggi però tali procedure ancora non sono a regime quota di Fondo Sanitario Nazionale, per cui si ritiene che saranno ridotti i tempi di erogazione di accredito. La norma sopra citata modifica radicalmente le modalità di accredito di quanto dovuto all'Ente per la

dell'articolo 2, comma 283, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.*

Istituti zooprofilattici sperimentali e al finanziamento destinato alla medicina veterinaria ai sensi Stato, è autorizzato a concedere anticipazioni: a) alle regioni, relativamente al finanziamento destinato agli dell'economia e delle finanze, a valere su livello del finanziamento del Servizio sanitario a cui concorre lo concorre lo Stato, nonché del recepimento di tale ripartizione con delibera del CIFE, il Ministero disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sulla ripartizione delle dell'espressione dell'intesa, ai sensi delle norme vigenti, da parte della Conferenza permanente per i



Direzione Affari Generali e Legali

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 57 DELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

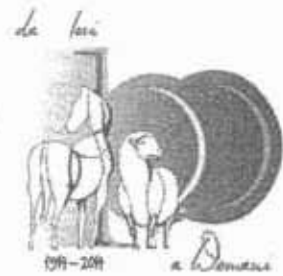
Il giorno 18 del mese di Maggio dell'anno 2016 alle ore 10,00 presso la sede dell' Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana si e' riunito il Collegio dei Revisori nelle persone dei sig.ri:

- Dott. Giuliano Masci Presidente (designato dal Presidente della Regione Lazio)
- D.ssa Doriana Rossini Componente (designata dal Ministero dell' Economia e delle Finanze)
- Rag. Ezio Feri Componente (designato dalla Regione Toscana)

al fine di redigere la relazione al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2015 di cui alla Deliberazione n. 229 del 13 maggio 2016 che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Assiste alla seduta il Direttore Amministrativo, Dott. Antonio Cirillo e la D.ssa Anna Petti Responsabile della Direzione Economica Finanziaria.

Il Collegio preliminarmente prende atto che il bilancio non e' stato approvato entro il termine ordinario del 30 Aprile rinviandone l'approvazione in quanto a tutt'oggi non e' stata ancora fornita la quota attribuita di Contributo al FSN di competenza del 2015 .



Il Collegio, sempre in via preliminare sottolinea che ha sempre operato a tutela dell'interesse pubblico dell'Ente stesso ed alla diligente attivita' di sorveglianza della contabilita' per singoli settori e per rami di funzioni con criteri logico-sistematici oltre che con controlli ispettivi.

L'esame del bilancio e' stato svolto secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e con riferimento e rispetto delle circolari emanate dal Ministero dell' Economia e delle Finanze esponendo in modo comparato i dati del precedente esercizio.

Il Collegio ha proceduto all'analisi del bilancio con particolare riguardo alla sua corrispondenza ai dati contabili ed ai risultati delle verifiche periodiche amministrativo-contabili durante le quali non sono mai state riscontrate irregolarita'.

Si ricorda che alle scadenze stabilite si e' proceduto al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli in possesso dell'istituto.

Le voci del Bilancio suddiviso per **Stato Patrimoniale**, con dati di sintesi, e **Conto Economico** comparati numericamente ed in percentuale con quelli analoghi dell' esercizio 2013 sono i seguenti:

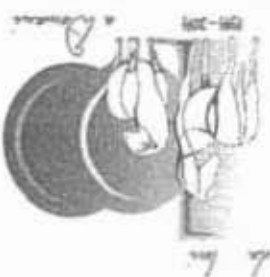
<i>Stato patrimoniale</i>	Bilancio di Esercizio 2015	Bilancio di Esercizio 2014	Differenza per valore assoluto	Differenza %
Immobilizzazioni	25.050.375	25.164.934	-114.559	- 0,5
Attivo circolante	25.968.316	32.855.415	-6.887.090	- 21,00
Ratei e risconti	268.530	883.611	- 615.081	- 69,6
Totale attivo	51.287.221	58.903.960	- 7.616.739	- 12,9
Patrimonio netto	27.352.039	28.497.050	- 1.145.011	- 4,00
Fondi	2.731.353	3.683.796	- 952.443	- 25,9
Debiti	19.913.979	25.724.337	- 5.810.358	- 22,6
Ratei e risconti	1.289.850	998.778	291.073	29,1
Totale passivo	51.287.221	58.903.960	- 7.616.739	- 12,9

Il documento contabile sottoposto per il parere evidenzia in primo luogo un risultato di esercizio positivo ma inferiore rispetto a quello del 2014; infatti, l'utile esposto e' di € 133.624,00 contro € 180.474,00 del 2014. Essenzialmente si può affermare che, tenuto conto della quasi equivalenza delle poste dei ricavi (valori della produzione) con i costi di gestione, il saldo di bilancio di € 133.624,00 risulta essere influenzato dalle seguenti poste:

- interessi passivi che si riducono ad € 158.633,00 contro € 444.028,00 del bilancio 2014;
- sopravvenienza attiva di € 249.000,00 derivante dal rimborso da parte della UNICREDIT Banca di interessi addebitati erroneamente nel 2014 sul c/c della Tesoreria;
- sopravvenienze passive significative derivanti dalla cancellazione di residui attivi a seguito di specifica ricognizione.

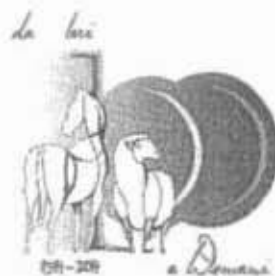
Le altre componenti di ricavi e di costi sono, invece, cresciute parallelamente e proporzionalmente oppure hanno confermato una quasi perfetta stabilità di valori.

Conto Economico	Bilancio di Esercizio 2015	Bilancio di Esercizio 2014	Differenza per valore assoluto
Valore della Produzione	40.856.096	41.871.994	- 1.015.899 -2,4%
Costo della Produzione	38.092.693	38.820.828	- 728.135 -1,9%
Differenza	2.763.403	3.051.166	- 287.763 -9,4%
Proventi ed oneri finanziari +/-	- 158.630	- 444.065	285.435 64,3%
Proventi ed oneri straordinari	- 908.088	- 884.348	- 23.740 -2,7%
Risultato prima delle imposte +/-	1.696.685	1.722.754	- 26.068 -1,5%
Imposte	- 1.563.062	- 1.542.280	20.782 -1,3%
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	133.624	180.474	- 46.850 -26,0%



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
 DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
 M. ALEANDRI





Il giudizio e' da attribuirsi ai valori della produzione, ai costi della produzione, ai costi del personale per arrivare alle stesse spese per manutenzione dei beni strumentali.

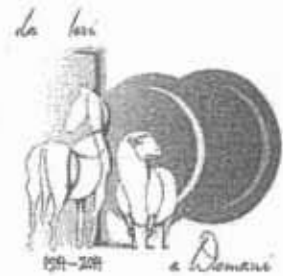
All'uopo, e, per una maggiore comprensione dei risultati di gestione si ritiene doveroso segnalare quanto :

- **Contributo FSN 2015:** poiche' alla data odierna non e' stata ancora pubblicata sulla G.U. la Delibera CIPE riguardante il riparto, si e' iscritto in bilancio tra i valori della produzione, l'importo proposto dal Ministero della Salute e approvato dalla Conferenza Stato/Regioni in data 23.12.2015. Ne consegue che con l'assegnazione definitiva del contributo il Valore della Produzione potrebbe subire una variazione.
- **Costi della produzione:** non c'e' dubbio che nell'esercizio appena conclusosi si sono attuate attivita' di ottimizzazione della spesa incrementando processi di razionalizzazione ed armonizzazione degli acquisti che hanno prodotto significative economie di spesa. Si ricorda all'uopo il ricorso quasi totale alla CONSIP e alla adesione a procedure di gara espletate da centrali di committenza.
- **Costo del Personale:** In € 25.147.774,00 ha avuto una lievissima diminuzione non degna di nota.

Per le altre componenti economiche non ci sono elementi di particolare significato da commentare se non per **gli Interessi passivi bancari** che meritano una particolare attenzione : *le mancate erogazioni nei termini delle quote spettanti di Fondo Sanitario Nazionale producono quale effetto negativo il ricorso continuo all'utilizzo della Anticipazione di Cassa concessa dal Tesoriere che sono onerose ed incidono pesantemente sul bilancio dell' Istituto.*

Annotazione particolare il Collegio la riserva alla posta relativa ai crediti.

Anche a seguito di suggerimenti del Consiglio di Amministrazione si è guardato con prudenza e preoccupazione all'andamento dei crediti ed alla sua effettiva esigibilità, tanto



da realizzare una significativa verifica dei crediti in essere e che ha portato alla rettifica citata.

Si è dato luogo ad una costante azione di recupero crediti tramite attività dei legali.

Dal bilancio emerge una riduzione del valore degli impianti e macchinari: risulta, infatti, essere stata posta in essere nel 2015 una dismissione di una serie di attrezzature.

Concludiamo questa nostra relazione e con riferimento ai dati riportati nel documento contabile che sintetizzano l'attività di gestione e di amministrazione posta in essere dalla Direzione Generale e dal Consiglio di Amministrazione, non possiamo che esprimere un convinto parere favorevole all'approvazione del bilancio 2015.

Letto, confermato, sottoscritto.

Dott. Giuliano Masci

D.ssa Doriana Rossini

Rag. Ezio Feri

Allegati : Delibera n. 229 del 13.05.2016

OGGETTO: Bilancio pluriennale di previsione 2016/2018 - adozione.

DELIBERAZIONE N. 5

Partecipa alla seduta il Rag. Ezio Feri, Componente il Collegio dei Revisori.

Dott. Ugo Della Marta	Avv. Mauro Pirazzoli
Direttore Generale	Direttore Amministrativo

Assistono:

Prof. Francesco Paolo Di Iacovo	Prof. Camillo Riccioni	Dott. Natalino Cerini
Componente	Componente	Componente

L'anno 2016, il giorno 14 del mese di luglio alle ore 11,00 presso la Sede di Roma dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana Mariano Aleandri, si è riunito il Consiglio di Amministrazione così composto :

Estratto dal verbale della seduta del 14 luglio 2016

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
MARIANO ALEANDRI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato " " al DECRETO N. 102/2017

Delibera del C.A. n. 5 del 24 marzo 2015

Oggetto n. 4: **Bilancio pluriennale di previsione 2016/2018 – Adozione.**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il decreto legislativo n. 270 del 1993 sul riordinamento degli Istituti Zooprofilattici;
- visto il decreto legislativo 28.06.2012 n. 106;
- vista l'intesa legislativa approvata con la legge della Regione Lazio del 29.12.2014 n. 14 e la Legge della Regione Toscana del 25.07.2014 n. 42 " Riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana Mariano Aleandri" che all'art. 22 afferma che per la gestione contabile e patrimoniale dell'Istituto " omissis.... *L'Istituto adotta le norme di gestione contabile e patrimoniale delle Aziende Sanitarie della Regione ove ha sede l'Istituto medesimo....* Si applicano, ove compatibili, le disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- preso atto che l'art. 9, comma 2, lettera d) dispone che il Consiglio di Amministrazione "*adotta annualmente il piano triennale di attività ed il bilancio pluriennale di previsione, predisposti dal Direttore Generale*";
- considerato che il Direttore Generale, con deliberazione n. 287 del 17 giugno 2016 ha predisposto il Bilancio di previsione economico pluriennale 2016-2018 rimettendolo a questo Consiglio per le determinazioni di competenza (Allegato A);
- sentito il Presidente che rileva che il Bilancio di previsione economico pluriennale 2016-2018 è stato elaborato sugli orientamenti programmatici indicati dal Ministero della Salute, dalla Regione Lazio e dalla Regione Toscana;

- tenuto conto della lettera inviata dalla Regione Lazio al Presidente del Consiglio di Amministrazione recante indicazioni in merito all'opportunità di procedere, anche in assenza della Conferenza programmatica annuale per il 2016 dovuta complesso processo di transizione degli Organi dell'IZSLT, con la discussione della programmazione triennale nell'alveo di quanto già approvato nella programmazione triennale precedente 2015/17 e della precedente Conferenza Programmatica per il 2015;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori con verbale n. 59 del 30 giugno 2016 (*Allegato B*);
- Ritenuto quindi opportuno, sulla base di quanto sopra esposto, dover procedere alla adozione del Bilancio di previsione economico pluriennale 2016-2018 nel testo predisposto dal Direttore Generale, ai sensi delle leggi regionali citate in premessa;

all'unanimità dei voti

DELIBERA

- di adottare, il Bilancio di previsione economico pluriennale 2016-2018 dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana Mariano Aleandri, nel testo predisposto dal Direttore Generale con deliberazione n. 287 del 17 giugno 2016 allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
- di trasmettere la presente deliberazione alle Regioni Lazio e Toscana, unitamente al parere espresso dal Collegio dei Revisori (*Allegato B*).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to (Avv. Mauro Pirazzoli)

IL PRESIDENTE
(Prof. Francesco Di Iacovo)

IL FUNZIONARIO INCARICATO
F.to Sig.ra Eleonora Quagliarella

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai
sensi della legge 69/2009 e successive modificazioni ed
integrazioni in data

PUBBLICAZIONE

Att. A

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
"M. ALEANDRI"

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 287 del 17/06/2016

OGGETTO: Bilancio Economico di Previsione Pluriennale per l'esercizio 2016 - 2017 - 2018

La presente deliberazione si compone di n. pagine

Proposta di deliberazione n. del.....

Direzione Affari Generali e Legali
Direzione Gestione Risorse Umane
Direzione Economico-Finanziaria 
Direzione Acquisizione Beni e Servizi
Direzione Tecnica e Patrimoniale

Parere favorevole del Direttore Amministrativo Dott. Antonio Cirillo 

Parere favorevole del Direttore Sanitario Dott. Remo Rosati 

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(Dott. Remo Rosati)

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42"

Visto il Decreto Legislativo 26 giugno 2012 n. 106 "Riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute a norma dell'art.2 della legge 4 novembre 2010 n. 183";

Vista la legge della regione Lazio del 29 12.2014 n. 14 e la Legge della regione Toscana del 25.07.2014 n. 42 "ratifica dell'Intesa tra la regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante il riordino dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana;

Preso atto che con nota del 15 aprile 2016 la Regione Lazio -Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali- ha evidenziato che in assenza della conferenza programmatica prevista dalla normativa regionale, la cui convocazione è conclusa con la fase di passaggio degli organi istituzionali, e nelle more del completamento della definizione dei nuovi assetti istituzionali, l'Istituto possa precorrodinare la propria pianificazione triennale 2016/2018 " *previdendola nell'altro degli indirizzi definiti dalla Conferenza programmatica per il 2015 e recepiti dai documenti di programmazione 2015-2017*"

Preso atto altresì che la nota sopra citata recita altresì: *"Al momento del completamento del quadro dei nuovi organi sarà cura del CDA concordare con la nuova direzione aziendale l'aggiornamento del percorso di programmazione, prevedendo eventualmente una seduta straordinaria del CDA allargata ai rappresentanti delle due regioni."*

Preso atto che, tra gli obiettivi approvati con decreto del Commissario ad acta della Regione Lazio n. 506 del 28/10/2015 riferiti all'anno 2015 era stato indicata la elaborazione ed attuazione nel triennio di un piano di organizzazione dell'Istituto che tenga conto della necessità di uniformare e armonizzare l'erogazione delle prestazioni;

che con deliberazione n. 1 dell'8 gennaio 2015 è stato approvato da questa Direzione la deliberazione avente ad oggetto: "Regolamento di organizzazione interna";

che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 1 del 9 gennaio 2015 ha approvato la nuova organizzazione nel testo approvato dal direttore Generale con la delibera sopra citata;

che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 17 marzo 2015 è stato approvato il bilancio pluriennale 2015-2016-2017 riportando negli anni gli effetti conseguenti alla riorganizzazione;

che a seguito del prorarsi delle procedure conseguenti alla nomina dei nuovi Organi Aziendali gli effetti economici della riorganizzazione si avranno presumibilmente negli anni 2017-2018;

Preso atto che bilancio preventivo economico annuale per l'esercizio 2016 è stato predisposto secondo l'apposito schema di bilancio previsto all'allegato 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118;

Rilevato di dover utilizzare, per il bilancio economico di previsione pluriennale 2016 - 18, il medesimo schema previsto dal Decreto Legislativo n. 118/11 per il bilancio preventivo economico annuale per l'esercizio 2016;

Ritenuto di dover approvare il bilancio economico preventivo pluriennale per l'esercizio 2016/2018 in ottemperanza alla direttiva regionale sopra indicata riportando gli effetti economici della riorganizzazione negli anni 2017 e 2018 dando atto che le spese sono state previste tenendo conto dello stato della gestione al 31.12.2015.

PROPONE

di approvare la seguente bozza di Bilancio Economico di Previsione pluriennale 2016/2018

IL DIRETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
(Dott.ssa Anna Petri)

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

Letta e valutata la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Bilancio Economico di Previsione Pluriennale 2016/2018";

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo

DELIBERA

di approvare il Bilancio Economico di Previsione Pluriennale 2016 /2018;

di dare atto che il Bilancio Economico di Previsione Pluriennale 2016/2018 è stato predisposto secondo l'apposito schema di bilancio previsto all'allegato 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118;

di trasmettere il presente atto al Collegio dei Revisori per la relazione di competenza;

di trasmettere il presente atto unitamente al bilancio al Consiglio di Amministrazione per la relativa adozione.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(Dott. Remo Rosati)

Bilancio triennale di previsione 2016 - 2018		
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
B) Contributi in c/esercizio		
28.621.396	28.621.396	28.621.396
C) Contributi in c/ esercizio dallo Stato		
0	0	0
D) Contributi in c/ esercizio - da Regioni e Province Autonome per quote F.L. regionale		
191.000	191.000	191.000
E) Contributi in c/ esercizio - ex lege		
0	0	0
F) Contributi da agenzie autonome pubbliche (escluso F.I.S.P.)		
0	0	0
G) Contributi da agenzie pubbliche (escluso F.I.S.P.)		
0	0	0
H) Contributi in c/ esercizio - per ricerca		
191.000	191.000	191.000
I) Contribuzione alla Saba per nuova ricerca		
700.000	700.000	700.000
L) Contribuzione alla Saba per nuova ricerca		
1.538.830	1.538.830	1.538.830
M) da Regioni - altre		
4.650.000	4.650.000	4.650.000
N) da Regioni		
134.000	134.000	134.000
O) da Regione - altre		
231.000	231.000	231.000
P) da altri organi pubblici		
0	0	0
Q) da privati		
0	0	0
R) Contributi in c/ esercizio - da privati		
0	0	0
S) Riscatto contributi c/ esercizio per declassazione ad investimenti		
0	0	0
T) Utilizzo fondi per quote finalizzate contributi vincolati di esercizi precedenti		
0	0	0
U) Ricavi per prestazioni sanitarie		
1.500.000	1.550.000	1.500.000
V) Ricavi per prestazioni sanitarie e altri soggetti pubblici		
600.000	600.000	600.000
W) Ricavi per prestazioni sanitarie - a privati		
0	0	0
X) Ricavi per prestazioni sanitarie - assicurative		
0	0	0
Y) Ricavi per prestazioni sanitarie - altre		
1.200.000	1.200.000	1.200.000
Z) Commissioni, ricavi e rimborsi		
700.000	700.000	700.000
AA) Quote contributi in c/ esercizio imposte addizionali		
1.200.000	1.200.000	1.200.000
AB) Incremento delle immobilizzazioni per lavori comuni		
0	0	0
AC) Altri ricavi e proventi		
11.000	11.000	11.000
Totale A)		
28.621.396	28.621.396	28.621.396
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
I) Acquisti di beni		
2.421.300	2.421.300	2.421.300
II) Acquisti di beni non sanitari		
71.500	71.500	71.500
III) Acquisti di servizi sanitari		
777.200	777.200	777.200
IV) Acquisti di servizi non sanitari		
0	0	0
V) Acquisti di servizi sanitari		
0	0	0
VI) Compensazione ai personale per servizi Socio-prof. (personale)		
0	0	0
VII) Rimborsi erogati e contributi sanitari		
0	0	0
VIII) Contributi, collaborazioni, servizi, altri proventi di terzi non sanitari		
0	0	0
IX) Servizi non sanitari		
1.400.000	1.400.000	1.400.000
X) Contributi, collaborazioni, servizi, altri proventi di terzi non sanitari		
600.000	600.000	600.000
XI) Proventi		
170.000	170.000	170.000
XII) Manutenzione e riparazione		
1.500.000	1.500.000	1.500.000
XIII) Contributi di terzi di terzi		
200.000	200.000	200.000
XIV) Costi diversi di gestione		
25.215.447	25.215.447	25.215.447
Totale B)		
28.621.396	28.621.396	28.621.396

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	
1.812.300	1.812.300	1.812.300	2) Ammortamenti
137.500	132.500	132.500	3) Ammortamenti immobilizzazioni materiali
950.000	950.000	950.000	4) Ammortamenti dei diritti
710.000	710.000	710.000	5) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali
200.000	200.000	200.000	6) Retribuzione delle immobilizzazioni e dei crediti
27.804	27.804	27.804	7) Retribuzione delle immobilizzazioni
25.021	25.021	25.021	8) Retribuzione delle immobilizzazioni materiali
2.083	2.083	2.083	9) Retribuzione delle immobilizzazioni non materiali
500.000	500.000	0	10) Ammortamenti
0	0	0	11) Ammortamenti per crediti
0	0	0	12) Ammortamenti per quote attribuite di cambio valuta
500.000	500.000	0	13) Altri accantonamenti
36.779.401	36.919.751	36.919.751	Totale B)
1.624.795	1.794.331	1.664.955	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)
3	1	3	C) Rivalori e oneri finanziari
100.000	100.000	100.000	D) Rivalori e oneri di altri asset finanziari
(99.995)	(99.995)	(99.995)	Totale C)
0	0	0	E) Rivalori e oneri finanziari
0	0	0	F) Rivalori e oneri di altri asset finanziari
0	0	0	Totale D)
0	0	0	G) Rivalori e oneri straordinari
0	0	0	H) Rivalori e oneri straordinari
0	0	0	I) Rivalori e oneri straordinari
0	0	0	J) Rivalori e oneri straordinari
0	0	0	K) Rivalori e oneri straordinari
0	0	0	L) Rivalori e oneri straordinari
0	0	0	Totale G)
1.624.795	1.694.336	1.594.960	RESIDUO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)
1.335.000	1.038.110	1.339.000	0) IRAP
1.750.000	1.300.000	1.330.000	1) IRAP relativa a personale dipendente
250.000	313.340	264.000	2) IRAP relativa a collaboratori e personale ausiliario a lavoro dipendente
0	0	0	3) IRAP relativa ai servizi di terzi (professionisti, consulenti)
21.000	25.000	25.000	4) IRAP relativa ad attività commerciali
0	0	0	5) IRAP
0	0	0	6) IRAP
0	0	0	7) IRAP
1.525.000	1.068.140	1.539.000	Totale Y)
0	0	0	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
M. ALEANDRI



Direzione Affari Generali e Legali

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 59 DELLA SEDUTA DEL 30 GIUGNO 2016

Il giorno 30 del mese di giugno dell'anno 2016, alle ore 10,00, presso la Sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana Mariano Aleandri, si è riunito, il Collegio dei Revisori nelle persone dei Sigg.ri:

- Dott. Giuliano Masci Presidente (designato dal Presidente della Regione Lazio)
- Dott.ssa Doriana Rossini Componente (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze)
- Rag. Ezio Feri Componente (designato dal Consiglio Regionale della Toscana)

Partecipa ai lavori il Dott. Antonio Cirillo, Direttore Amministrativo dell'Istituto.
Il Collegio prende atto è all'ordine del giorno il seguente argomento:

- 1) Esame deliberazioni del Direttore Generale.

Il Collegio ha esaminato le deliberazioni del Direttore Generale f.f. emesse e pubblicate dalla n. 191 del 18 aprile 2016 alla n. 296 del 22 giugno 2016.

Roma - Via Appia Nuova, 1411 - 00178 - Tel. 06/79099.1 - Fax. 06/79340724 - www.izsrl.it - info@izsrl.it
 Posta certificata: izsrl@legasrl.it
 P. IVA 00887091007 - C.F. 00422420588

N° 266- 287: Con deliberazione 266 il direttore generale revoca la deliberazione n° 233 del 17 /05 /2016 con oggetto Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018 in quanto il consiglio di amministrazione nella seduta del 25/05/2016 aveva rilevato che il documento in oggetto non teneva conto degli effetti (risparmi di spesa) del nuovo modello di organizzazione approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2015.

Con deliberazione 287 il D.G. propone un nuovo bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 per sottoporlo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

N° 246: Il Collegio prende atto che per effetto del nuovo contratto collettivo nazionale quadro del 5/04/2016 a valere per il triennio 2016/2018 il dirigente agronomo Dr. Renato Colfrancesco per la qualifica posseduta è inquadrato nel ruolo "tecnico-professionale" e gli saranno riconosciute le competenze economiche del comparto "Enti Locali"-ruolo professionale.

N° 237: Il Collegio sottolinea l'assenza di un nuovo regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia e ne sollecita l'immediata approvazione.

Il Collegio, prima di passare all'esame delle deliberazioni, in via preliminare prende atto che con deliberazione n° 294 – 295 – 296 – sono stati nominati:

il direttore Generale nella persona del Dott. Ugo della Marta;

il direttore Sanitario nella persona del Dott. Andrea Leto;

il direttore amministrativo nella persona del Dott. Mauro Pirazzoli.

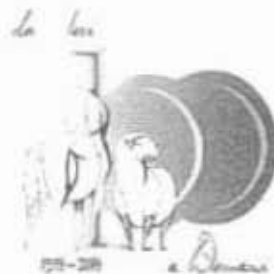
Sono state esaminate le seguenti deliberazioni:

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
 DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
 M. ALEANDRI





ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA
M. ALEANDRI



Il Collegio rileva che il nuovo documento contabile negli anni 2017- 2018 riporta gli effetti economici della citata riorganizzazione e pertanto restando invariate le altre considerazioni di altra natura, esprime formale ed esplicito parere favorevole.

Contestualmente si invitano gli uffici amministrativi di fare estratto del presente verbale in ordine al parere espresso sul bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 e di trasmetterlo al Consiglio di Amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Giuliano Masci

Dott.ssa Dorian Rossini

Rag. Ezio Feri